

COMUNE DI MUSSOLENTE
Provincia di Vicenza

P.A.T.

Elaborato

Scala

PARERE SULLE OSSERVAZIONI



REGIONE VENETO

Direzione Urbanistica

PROVINCIA VICENZA

Dip.Territorio-Ambiente
Settore Urbanistica

IL SINDACO

Maurizio Chemello

IL SEGRETARIO

Maria Teresa Consoli

IL PROGETTISTA

Ing. Mario Garbino

Adottato:

Approvato:

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

REGIONE VENETO
Direzione Urbanistica
PROVINCIA DI VICENZA
Dipartimento Territorio e Ambiente – Sett. Urbanistica
COMUNE DI MUSSOLENTE – Settore Tecnico
arch. Cristiano Caputi

STUDIO ING. MARIO GARBINO
ing. Mario Garbino
COLLABORATORI
arch. Vittorio Corà
ing. Lorena Lazzarotto
urb. Andrea Gazzola

INDAGINE AGRONOMICA e V.A.S.
dott. agr. Riccardo Lotto
INDAGINE GEOLOGICA e SISMICA
dott. geol. Livio Sartor
COMPATIBILITA' IDRAULICA
ing. Davide Campana

DATA:

COMUNE DI MUSSOLENTE (VI)

Piano di Assetto del Territorio

- Parere sulle Osservazioni pervenute -

N°	Data	Prot	Ditta	ATO/Contenuto sintetico	Vincoli/Tutele	Parere tecnico	Parere VAS
1	10/11/2011	7987	BACCEGA Alberto	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede di rendere edificabile (zona residenziale C1) l'area di proprietà per la realizzazione di una abitazione per la propria famiglia.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Premesso che le previsioni del P.A.T. adottato non precludono la trasformabilità/edificabilità dell'area in proprietà, vista la necessità di assicurare una razionale e funzionale organizzazione dell'ambito individuato nel rispetto delle direttive definite dal P.A.T. e rilevato che le disposizioni dell'art. 18 demandano al P.I. il compito di disciplinare gli interventi ammessi, si conferma quanto previsto dal P.A.T. adottato rinviando ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. medesimo. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
2	11/11/2011	8018	ZEN Raffaella CITTON Paolina	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede di rendere edificabile l'area di proprietà per la realizzazione di almeno due unità abitative per soddisfare della famiglia.		Rilevato che l'area in oggetto risulta già ricompresa all'interno dell'ambito di urbanizzazione consolidata individuata dal P.A.T. e che le Direttive di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di confermare o modificare le destinazioni di zona come pure gli indici ed i parametri edilizi del P.R.G. vigente, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
3	20/12/2011	8992	MASCOTTO Bernardo	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede venga inserita l'area edificabile, già per altro presente nel P.R.G. vigente, e concesso l'ampliamento della stessa a nord per una profondità di 15 m.		Premesso che il P.A.T. per le aree in oggetto fa espressamente salve le previsioni del P.R.G. vigente e rilevato che le specifiche disposizioni contenute nelle Norme Tecniche del P.A.T. medesimo demandano al P.I. il compito di precisare e/o ridefinire le perimetrazioni delle aree di urbanizzazione consolidata, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
4	27/12/2011	9169	BIASION Francesco	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede: <ul style="list-style-type: none">• che venga eliminata nella cartografia esistente l'indicazione della strada che ricade all'interno della proprietà;• che l'area a est dello stabilimento, ora caratterizzata da una linea preferenziale di sviluppo a destinazione produttiva venga stralciata e trasformata in zona agricola.		Premesso che l'ambito di urbanizzazione programmata posto in adiacenza allo stabilimento Bifrangi si limita a confermare la zona produttiva di espansione già prevista dal P.R.G. vigente e che la stessa indicazione relativa al collegamento stradale conferma quanto riportato nel medesimo P.R.G., preso atto della volontà manifestata dalla proprietà e ribadita dalla successiva osservazione n. 51, si propone di accogliere lo stralcio richiesto come evidenziato nell'allegata planimetria. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
5	28/12/2011	9196	CECCATO Angela BUSNARDO Donatella Giuliano	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede di ampliare verso sud l'area edificabile esistente di proprietà.		Rilevato che la richiesta configura l'individuazione di un nuovo lotto in continuità con il tessuto edificato esistente attraverso una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata individuato dal P.A.T. e considerato tale modifica rientra tra le possibilità previste dell'art. 4 delle Norme Tecniche del P.A.T., si	

						<p>rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento all'accessibilità dell'area ed alla tutela del contesto ambientale e paesaggistico.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
6	28/12/2011	9198	FORATO Gabriele	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede un ampliamento verso nord del limite edificabile per la realizzazione di un fabbricato per la propria famiglia.</p>	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura ambientale – Aree agricole a valenza ambientale e di una Buffer zone.	<p>Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con l'edificio esistente e rilevato che tale modifica (come pure la ridefinizione del limite della buffer zone) rientra tra le possibilità previste dagli artt. 4 e 37 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
7	28/12/2011	9197	BUSNARDO Renzo	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede l'ampliamento ad ovest della fascia edificabile per la realizzazione di un fabbricato unifamiliare.</p>	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura ambientale – Aree agricole a valenza ambientale e di una Buffer zone.	<p>Trattandosi di una marginale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa che non pregiudica gli obiettivi di tutela indicati dal P.A.T. e rilevato che tale modifica (come pure l'eventuale ridefinizione della buffer zone) rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 e dall'art. 37 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
8	30/12/2011	9293	BERTAPELLE Giovanni	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede che il terreno in proprietà venga cambiata destinazione da residenziale a verde privato o agricolo.</p>		<p>Rilevato che le Direttive di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di confermare o modificare le destinazioni di zona come pure gli indici ed i parametri edilizi del P.R.G. vigente, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE</p>	
9	5/12/2012	108	BERGAMO Manuel	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede un cambio di destinazione per la zona di proprietà da destinazione residenziale a verde privato e/o zona agricola.</p>		<p>Premesso che il P.A.T. non ha valore conformativo della destinazione d'uso dei suoli e rilevato che le specifiche disposizioni di cui all'art. 16 demandano al P.I. il compito di verificare e precisare le previsioni del P.A.T. e definire le azioni più opportune per il conseguimento degli obiettivi dichiarati, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
10	09/01/2012	143	CECCATO Andrea	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede di rendere edificabile il terreno di proprietà per la costruzione dell'abitazione principale.</p>		<p>Vista la localizzazione dell'area e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto agricolo di rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
11	12/01/2012	236	BERNARDI Giovanni	<p>A.T.O. n. 2</p>	L'ambito si trova nelle immediate vicinanze di un	<p>Rilevato che la richiesta configura l'individuazione di un nuovo lotto in continuità con il tessuto edificato esistente attraverso una parziale</p>	

			Lina Andrea SIMONETTO Benedetta DISSEGNA Francesco	Contenuto: Si chiede l'ampliamento dell'area di urbanizzazione consolidata verso nord.	impianto di telecomunicazione.	ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata/edificazione diffusa individuati dal P.A.T. e considerato tale modifica rientra tra le possibilità previste dell'art. 4 delle Norme Tecniche del P.A.T., si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento alla tutela del contesto ambientale e paesaggistico. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
12	12/01/2012	248	GASPAROTTO Claudio	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'inserimento delle aree di proprietà in zona edificabile in continuità con le vicine aree edificabili.		Vista la localizzazione delle aree ai margini degli abitati esistenti e rilevato che la proposta configura l'apertura di nuove direttrici di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. In sede di redazione del P.I. potranno essere eventualmente valutate parziali ridefinizioni del perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata/edificazione diffusa adiacenti in applicazione di quanto previsto dall'art. 4 delle Norme Tecniche del P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
13	13/01/2012	311	N.M.N. di NICHELE Giovanni & C. s.n.c.	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede il cambio di destinazione d'uso da zona agricola a zona edificabile in adiacenza alla vicina zona di edificazione diffusa.		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
14	16/01/2011	329	FRATTIN Germano Nicola	A.T.O. n. 2.1 Contenuto: Si chiede l'ampliamento dell'attuale perimetrazione della zona di urbanizzazione consolidata al fine di rendere edificabile l'ambito di proprietà.		Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con l'insediamento esistente e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
15	19/01/2012	442	FAVERO Silvana	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede non venga attuata la previsione di allargamento stradale con concomitante demolizione dell'edificio di proprietà in quanto l'accordo per cessione di immobili con permuta di proprietà e obblighi a fare è decaduto.		Premesso che per l'area in oggetto il P.A.T. si limita a rilevare e confermare la zona di espansione residenziale prevista dal P.R.G. vigente come pure il previsto collegamento viario demandando al P.I. ogni ulteriore determinazione in conformità agli obiettivi ed alle direttive stabilite dal P.A.T. medesimo, considerato che la richiesta attiene specificatamente al successivo P.I. l'osservazione risulta non controdeducibile. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	

16	19/12/2011	445	SARETTA Mario	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'edificabilità dell'area di proprietà in continuità con la vicina zona di urbanizzazione consolidata per la costruzione di una abitazione per i figli.		Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con la zona C1 esistente e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
17	19/01/2012	459	ZANANDREA Sergio	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede di rendere edificabile l'area di proprietà, in continuità con la vicina zona di urbanizzazione consolidata, per la costruzione di una abitazione per la propria numerosa famiglia.		Viste le dimensioni e la localizzazione dell'area che si configura come completamento dell'insediamento esistente e della direttrice di sviluppo insediativo individuata dal P.A.T., si esprime parere favorevole all'accoglimento della richiesta così come evidenziato nell'allegata planimetria. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
18	19/01/2012	457	BARON Angelo	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'ampliamento della zona di urbanizzazione consolidata verso nord al fine di rendere edificabile l'area di proprietà.		Rilevato che la richiesta configura l'individuazione di un nuovo lotto in continuità con il tessuto edificato esistente attraverso una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata individuato dal P.A.T. e considerato tale modifica rientra tra le possibilità previste dell'art. 4 delle Norme Tecniche del P.A.T., si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento all'accessibilità dell'area ed ai programmi dell'Amministrazione relativi alla sovrastante area per servizi. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
19	19/01/2012	453	BOFFO Giuliano	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede di rendere edificabilità l'area di proprietà in continuità con la vicina zona di edificazione diffusa.		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
20	19/01/2012	452	CECCATO Celestino	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'inserimento della zona di proprietà all'interno dell'adiacente aggregato abitativo di recente formazione (edificazione diffusa).	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P.	Vista la localizzazione dell'area a ridosso dell'aggregato esistente ma all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito individuato dal P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto alle specifiche disposizione del P.T.C.P. relative ai contesti figurativi ed agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento alla tutela del territorio agricolo ed al contenimento della dispersione insediativa. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	

21	19/01/2011	447	SEGATO Sabrina	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede di rendere edificabile l'area di proprietà .	L'ambito ricade all'interno di una Buffer zone a ridosso della core area secondaria.	Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto agricolo di rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
22	19/01/2012	446	FERRONATO Tomaso	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede di rendere edificabili le aree di proprietà ubicate in prossimità di un aggregato abitativo confermato.		Vista la localizzazione dell'aggregato ai margini dell'abitato di Casoni e considerato che per gli "aggregati abitativi confermati" le specifiche prescrizioni contenute nell'art. 17 delle Norme Tecniche del P.A.T. vietano espressamente la previsione di nuove edificazioni ad integrazione di quanto previsto dal P.R.G. vigente, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
23	20/01/2012	462	BERGAMO Roberto	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede venga ristretto il limite edificabile fino a ridosso di via S. Daniele ripristinando per l'area in questione la destinazione urbanistica agricola E2.		Premesso che il P.A.T. non ha valore conformativo della destinazione d'uso dei suoli e rilevato che le specifiche disposizioni di cui all'art. 16 demandano al P.I. il compito di verificare e precisare le previsioni del P.A.T. e definire le azioni più opportune per il conseguimento degli obiettivi dichiarati, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
24	20/01/2012	467	FERRONATO Girolamo Giampietro Silvia	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede in prima istanza il cambio di destinazione d'uso del fabbricato; da rurale a residenziale in quanto non più funzionale all'attività agricola e successivamente la possibilità di usufruire del credito edilizio per trasferire la costruzione in un terreno adiacente.		Rilevato che le Direttive di cui all'art. 35 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di individuare e disciplinare i fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo, trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
25	20/01/2012	465	BIZZOTTO Martina	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede di poter dotare il proprio fabbricato di un ricovero per auto interrato.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., all'interno della Invariante di natura paesaggistica – Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone.	Trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T. ma competono al P.I. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
26	20/01/2012	486	BERALDIN Marta BONATO Daria	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede la modifica dell'art. 35 delle norme tecniche riguardanti il recupero dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo per consentire il cambio di destinazione d'uso del fabbricato di proprietà come abitazione principale.	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura ambientale – Aree agricole a valenza ambientale.	Rilevata l'opportunità di precisare il termine dell'effettiva entrata in vigore delle disposizioni della L.R. n. 11/2004 (e della conseguente cessazione della precedente L.R. n. 24/1985) si ritiene accoglibile la richiesta presentata come pure il riferimento ai fabbricati autorizzati (e non realizzati) fermo restando che ogni ulteriore determinazione è rinviata al successivo P.I. cui il P.A.T. demanda il compito di censire i fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo come pure quello di definire le modalità ed i criteri di intervento. Si propone pertanto di riformulare l'ultimo alinea dello specifico comma dell'art. 35 come di seguito evidenziato:	

						- dei fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo autorizzati dopo il 30.06.2006;	
						Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
27	20/01/2012	485	EGER Elisabetta Francesca Patrizia FINCO Maria	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'ampliamento verso ovest dell'area di urbanizzazione consolidata al fine di rendere edificabile l'area di proprietà.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Vista la localizzazione dell'area ai margini degli insediamenti esistenti e rilevato che la proposta (così come integrata dalle osservazioni n. 27 e 113) configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
28	20/01/2012	496	BROTTO Ottavio	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'edificabilità del terreno di proprietà attraverso l'inserimento di una linea preferenziale di sviluppo insediativo residenziale o l'inclusione all'interno di un ambito di urbanizzazione consolidata.		Vista la localizzazione dell'area ai margini degli insediamenti esistenti e rilevato che la proposta configura (così come integrata dalle successive osservazioni n. 28 e 113) l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
29	20/01/2012	495	TORRESAN Ivano	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede venga eliminato il vincolo di P.R.G. regolamentato da apposita scheda che limita la possibilità di intervento al solo risanamento sull'edificio di proprietà e che venga previsto il grado di protezione 5 con la conseguente possibilità di ricavare le unità edilizie da destinare ai familiari attraverso la ricomposizione volumetrica.		Rilevato che le Direttive di cui all'art. 29 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di disciplinare puntualmente gli interventi ammessi sui fabbricati oggetto di tutela nel rispetto dei criteri e degli obiettivi definiti dal P.A.T. medesimo, trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
30	20/12/2011	494	FERRONATO Luca Giovanni	A.T.O. n. 2 Contenuto: ANNULLATA VEDI N.° 58 Si chiede l'ampliamento verso sud della zona di edificazione diffusa in modo tale da includere il terreno di proprietà in area edificabile.		Richiesta annullata. Si rinvia alla successiva osservazione n 58. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
31	23/01/2012	505	FONTANA Lorella	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede di rendere edificabile le aree di proprietà (o almeno una) per la realizzazione della prima casa.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	1. Vista la localizzazione dell'area a ridosso dell'aggregato esistente ma all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito individuato dal P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto alle specifiche disposizioni del P.T.C.P. relative ai contesti figurativi ed agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento alla tutela del territorio agricolo ed al contenimento della dispersione insediativa. 2. Vista la localizzazione dell'area ai margini degli abitati esistenti e	

						all'interno di un contesto agricolo di rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
32	23/01/2012	513	POLO Sergio BIZZOTTO Maria Luigia	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'area di proprietà venga variata da agricola ad artigianale così da confermare l'attività esercitata con relativo deposito e utilizzo degli attuali edifici ad uso dell'attività esercitata.		Viste le caratteristiche e la localizzazione dell'attività che il P.A.T. ricomprende all'interno dell'abito di edificazione diffusa e rilevato che le specifiche Direttive delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di individuare e disciplinare puntualmente le attività produttive ricadenti in zona impropria nel rispetto dei criteri e degli obiettivi definiti dal P.A.T. medesimo, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
33	23/01/2012	514	MARIN Pietro	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'area di proprietà venga resa edificabile attraverso l'inserimento in zona di urbanizzazione consolidata o che la linea preferenziale di sviluppo sia unicamente residenziale.		Rilevato che la richiesta configura l'individuazione di un nuovo lotto in continuità con il tessuto edificato esistente attraverso una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata individuato dal P.A.T. e considerato tale modifica rientra tra le possibilità previste dell'art. 4 delle Norme Tecniche del P.A.T., si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento all'accessibilità dell'area ed ai programmi dell'Amministrazione relativi alla prevista area di sviluppo insediativo. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
34	23/01/2012	515	LOLLATO Gioacchino	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'edificabilità dell'area di proprietà attraverso l'inserimento nell'adiacente zona di edificazione diffusa.	L'ambito ricade all'interno di una Buffer zone.	Vista la localizzazione dell'area e rilevato che la proposta configura la realizzazione di un nuovo lotto all'interno di un contesto di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
35	23/01/2012	516	MARIN Paolo CUCINATO Vittoria	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'area di proprietà venga inserita all'interno degli ambiti di edificazione consolidata invece che all'interno delle aree idonee per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Trattandosi di una marginale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata in adeguamento al reale stato dei luoghi e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 e dall'art. 37 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
36	23/01/2012	517	PIANARO Fernando	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che sull'ambito di proprietà non insista una Buffer zone.	L'ambito ricade all'interno di una Buffer zone.	Premesso che l'individuazione della buffer zone non pregiudica in alcun modo gli interventi previsti per le zone agricole ma si limita a ribadire la funzione di protezione che tali ambiti svolgono a favore dei corridoi ecologici demandando peraltro al P.I. l'esatta definizione e la relativa disciplina, tenuto conto delle valutazioni contenute nel	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.

						<p>Rapporto Ambientale allegato al Piano in ordine alla tutela ambientale e paesaggistica del territorio, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
37	23/01/2012	518	ZONTA Louis Romano	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede che l'ambito di proprietà venga incluso nell'adiacente zona di edificazione diffusa.</p>		<p>Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con gli edifici esistenti e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
38	23/01/2012	519	CARRAVIERI BALESTRA Noemi	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede di poter ricostruire il fabbricato rurale all'esterno della fascia di rispetto dell'elettrodotto in area adiacente.</p>		<p>Rilevato che le Direttive di cui all'art. 29 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di disciplinare puntualmente gli interventi ammessi sui fabbricati oggetto di tutela nel rispetto dei criteri e degli obiettivi definiti dal P.A.T. medesimo, trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE</p>	
39	23/01/2012	532	PAROLIN Catterina	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si richiede (come da domanda del 27 luglio 2010) l'edificabilità dell'area di proprietà.</p>		<p>Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con gli edifici esistenti e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T..</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
40	23/01/2012	533	SONDA Dario	<p>A.T.O. n. 1</p> <p>Contenuto: Si chiede di includere l'area di proprietà nell'ambito di edificazione diffusa per poter ampliare l'edificio esistente per la realizzazione di autorimessa coperta.</p>	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone	<p>Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata all'ampliamento dell'edificio esistente e rilevato che tale modifica (come pure la ridefinizione del limite della buffer zone) rientra tra le possibilità previste dagli artt. 4 e 37 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
41	23/01/2011	538	ALBERTON Roberto	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede un ampliamento del perimetro dell'area di edificazione diffusa tale da consentire l'edificazione nella zona di proprietà.</p>		<p>Trattandosi di una marginale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa che non pregiudica gli obiettivi di tutela indicati dal P.A.T. e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I.</p>	

						Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
42	23/01/2012	549	FAVERO Carolina	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che il terreno in proprietà ricadente in zona B1 venga declassato a verde privato o quanto meno eliminato il potere edificatori		Rilevato che le Direttive di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di confermare o modificare le destinazioni di zona come pure gli indici ed i parametri edilizi del P.R.G. vigente, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
43	20/12/2011	569	ZILIOTTO Giuseppina	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che l'area di proprietà sia classificata come zona a verde o agricola.		Premesso che il P.A.T. non ha valore conformativo della destinazione d'uso dei suoli e rilevato che le specifiche disposizioni di cui all'art. 15 demandano al P.I. il compito di verificare, confermare o modificare le destinazioni di zona, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
44	23/01/2012	574	SONDA Lino	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che l'area di proprietà venga resa edificabile mediante inclusione nella vicina area di urbanizzazione consolidata.		Rilevato che la richiesta configura l'individuazione di un nuovo lotto in continuità con il tessuto edificato esistente attraverso una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata/edificazione diffusa individuati dal P.A.T. e considerato tale modifica rientra tra le possibilità previste dell'art. 4 delle Norme Tecniche del P.A.T., si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento alla tutela del contesto ambientale e paesaggistico. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
45	23/01/2012	575	FIGLIARESE Davide	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'edificabilità dell'area di proprietà che attualmente si trova all'interno di un'area idonea per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale.		Premesso che le previsioni del P.A.T. adottato non precludono la trasformabilità dell'area in proprietà, vista la necessità di assicurare una razionale e funzionale organizzazione dell'ambito individuato nel rispetto delle direttive definite dal P.A.T. e rilevato che le disposizioni dell'art. 18 demandano al P.I. il compito di disciplinare gli interventi ammessi si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. medesimo. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
46	23/12/2012	576	DALLE FRATTE Luigi	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'edificabilità dell'area di proprietà in adiacenza all'area di urbanizzazione diffusa.		Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa individuato dal P.A.T. e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali di tutela del territorio agricolo ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
47	30/12/2012	828	SARAGGI Nicola Antonio Mario	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede di includere l'area di proprietà nella vicina edificazione diffusa (l'area era edificabile nel P.R.G.) e di dislocare il lotto edificabile trasferendolo in posizione nord del mappale di		Premesso che in sede di formazione del P.I. l'Amministrazione potrà valutare l'applicazione dello strumento del credito edilizio per trovare una diversa e più consona collocazione della volumetria residua del lotto in proprietà inserito nel P.R.G. vigente, al fine di evitare possibili dubbi interpretativi si provvede comunque ad aggiornare la perimetrazione dell'ambito di edificazione diffusa	

				proprietà.		riconfermando il lotto esistente così come evidenziato nell'allegata planimetria. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
48	31/01/2012	860	FONTANA Lorella	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'edificabilità dell'area di proprietà ricevuta in eredità dal padre.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P.	Vista la localizzazione dell'area a ridosso dell'aggregato esistente ma all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito individuato dal P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto alle specifiche disposizioni del P.T.C.P. relative ai contesti figurativi ed agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento alla tutela del territorio agricolo ed al contenimento della dispersione insediativa. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
49	01/02/2012	896	FANTINATO Beniamino e altri	Contenuto: Si chiede: <ul style="list-style-type: none"> • che il territorio comunale venga valorizzato a beneficio dei cittadini; • il riconoscimento dei diritti storici di utilizzo di alcuni luoghi da parte dei cittadini • si chiede vengano identificati e regolati da norme i "sentieri natura" in modo da consentirle una più vasta fruizione; • l'armonizzazione delle previsioni del PAT con quelle dei comuni limitrofi; • si chiede di inserire la previsione di recupero delle ruote di mulino presenti sul territorio. 		Premesso che le specifiche disposizioni che disciplinano le invariati di interesse paesaggistico ed ambientale ma anche storico – monumentale, demandano al P.I. la definizione delle specifiche azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dichiarati a favore dell'intera comunità misquilese, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. che potrà attentamente valutare le problematiche segnalate. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
50	01/02/2012	900	CECCATO Bruno	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'inserimento di una linea preferenziale di sviluppo a carattere residenziale in continuità con l'urbanizzazione consolidata esistente al fine di rendere edificabile l'area di proprietà.		Vista la localizzazione dell'area e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo oltretutto all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale e le specifiche disposizioni del P.T.C.P., si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
51	02/02/2012	940	BIASION Francesco per Ditta BIRANGI spa	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede: <ul style="list-style-type: none"> • che venga eliminata nella cartografia esistente l'indicazione della strada che ricade all'interno della proprietà; • che l'area a est dello stabilimento, ora caratterizzata da una linea preferenziale di sviluppo a destinazione produttiva venga stralciata e trasformata in zona agricola. 		Richiamata la precedente osservazione n. 4 e ribadito che l'ambito di urbanizzazione programmata posto in adiacenza allo stabilimento Bifranghi si limita a confermare la zona produttiva di espansione già prevista dal P.R.G. vigente e che la stessa indicazione relativa al collegamento stradale conferma quanto riportato nel medesimo P.R.G., preso atto della volontà manifestata dalla proprietà, si propone di accogliere lo stralcio richiesto come evidenziato nell'allegata planimetria. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
52	02/02/2012	941	BIASION Francesco	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede la modifica della scheda puntuale n. 129 consentendo la ristrutturazione totale	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica – Ambiti pedecollinari con sistemazioni	Rilevato che le Direttive delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di disciplinare puntualmente gli interventi ammessi sui fabbricati oggetto di tutela nel rispetto dei criteri e degli obiettivi definiti dal P.A.T. medesimo, trattandosi di richieste che non	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la

				del fabbricato, la possibilità di recupero del volume delle superfetazioni e la possibilità di un aumento del 20% della cubatura esistente per interventi di adeguamento igienico-sanitario	agrarie di interesse paesaggistico e di una Buffer zone, a ridosso della core area secondaria.	attengono ai contenuti del P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	valutazione di Piano.
53	02/02/2011	942	BIASION Francesco	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede venga tolto il vincolo ambientale nell'area di proprietà sopraindicata che costituisce solo un impedimento burocratico al suo razionale e normale utilizzo.	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica – Ambiti pedecollinari con sistemazioni agrarie di interesse paesaggistico e di una Buffer zone, a ridosso della core area secondaria.	Premesso che in conformità agli obiettivi definiti dal Documento Preliminare il P.A.T., al pari della gran parte dei rilievi collinari, ricomprende l'edificio e le aree in proprietà all'interno delle invarianti di natura paesaggistica ed ambientale demandando al successivo P.I. l'eventuale precisazione della specifica disciplina degli interventi ammessi in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nelle Norme Tecniche, richiamati gli obiettivi generale di tutela e valorizzazione del territorio collinare e tenuto conto delle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale allegato al Piano in ordine alla tutela ambientale e paesaggistica del territorio, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
54	02/02/2012	944	BORTOLON Angelo	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede lo spostamento di parte del volume esistente e sanato in zona adiacente con posizione più soleggiata e quindi meglio esposta ai fini del risparmio energetico.	La nuova posizione è parzialmente soggetta a vincolo idrogeologico-forestale R.D. 3267/1923.	Premesso che le previsioni del P.A.T. adottato non precludono l'attuazione dell'intervento proposto, rilevato che le disposizioni dell'art. 18 demandano al P.I. il compito di disciplinare gli interventi ammessi si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. medesimo. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
55	03/02/2012	962	SEGATO Sabrina	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'ampliamento della zona di edificazione diffusa verso est in modo tale da rendere edificabile l'ambito di proprietà.	L'ambito ricade all'interno di una Buffer zone, a ridosso della core area secondaria.	Trattandosi della riproposizione della precedente osservazione n. 21 si conferma quanto già contro dedotto. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
56	03/02/2012	968	BORTIGNON Giovanni	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'edificabilità dell'area di proprietà mutando la destinazione d'uso del suolo da agricola a residenziale.		Vista la localizzazione dell'area e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto agricolo di rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
57	03/02/2012	975	BASSO Germano STRAGLIOTTO Maura	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede venga variata la destinazione d'uso dell'area di proprietà da agricola a residenziale per la realizzazione di un fabbricato per i figli.		Vista la localizzazione dell'area e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto agricolo di rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
58	06/02/2012	985	FERRONATO	A.T.O. n. 2		Trattandosi di una marginale ridefinizione del perimetro dell'ambito	

			Luca Giovanni	Contenuto: Si chiede l'estensione dell'ambito di edificazione diffusa in modo da avere chiaramente rappresentati i limiti dell'area edificabile.		di edificazione diffusa che non pregiudica gli obiettivi di tutela indicati dal P.A.T. e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
59	06/02/2012	1026	FARRONATO Igino	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'edificabilità dell'area di proprietà attraverso l'inserimento di un nucleo di area di urbanizzazione consolidata o di una linea preferenziale di sviluppo insediativo.		Vista la localizzazione dell'area ai margini degli insediamenti esistenti ed all'interno di un contesto agricolo di sicuro pregio paesaggistico ed ambientale e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
60	06/02/2012	1027	BOSA Giampaolo	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'area di proprietà permanga priva di capacità edificatoria così come individuata nel P.R.G.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Rilevato che le Direttive di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di confermare o modificare le destinazioni di zona come pure gli indici ed i parametri edilizi del P.R.G. vigente, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
61	08/02/2012	1061	VECELLO Giovanni Danilo	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'area di proprietà venga classificata come verde privato o, in alternativa, venga preclusa ogni possibilità edificatoria.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Rilevato che le Direttive di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di confermare o modificare le destinazioni di zona come pure gli indici ed i parametri edilizi del P.R.G. vigente, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
62	08/02/2012	1075	BROTTO Guerrino	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che sull'area di proprietà ricadente, in parte, all'interno dell'urbanizzazione consolidata venga garantita l'assoluta inedificabilità.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Premesso che il P.A.T. non ha valore conformativo della destinazione d'uso dei suoli e rilevato che il P.A.T. demanda al P.I. il compito di precisare i limiti degli ambiti di edificazione diffusa, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
63	08/02/2012	1078	SEBELLIN SARETTA Agostino	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede il ripristino della perimetrazione presente nel P.R.G. con il conseguente mantenimento dell'assoluta inedificabilità dell'area.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Ribadito che le indicazioni del P.A.T. contenute nella tav. 4 non hanno valore conformativo e rilevato che le Direttive di cui all'art. 16 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di confermare o modificare le destinazioni di zona come pure gli indici ed i parametri edilizi del P.R.G. vigente, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
64	10/02/2012	1134	SECCO Gianfranco	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede: <ul style="list-style-type: none"> • di modificare la zonizzazione acustica da area ad intensa attività ad area tipo misto e far rientrare le zone limitrofe da area tipo mista a residenziale; • di proteggere le aree circostanti dai rumori emessi 	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T., l'osservazione non risulta controdeducibile. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	

				dall'attività del Pastificio Montegrappa e di regolare il traffico pesante in tale area anche considerando la presenza delle scuole.			
65	10/02/2012	1133	GASPARELLA Giacomo CINEL Tania	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede: <ul style="list-style-type: none"> di modificare la zonizzazione acustica da area ad intensa attività ad area tipo misto e far rientrare le zone limitrofe da area tipo mista a residenziale; di proteggere le aree circostanti dai rumori emessi dall'attività del Pastificio Montegrappa e di regolare il traffico pesante in tale area anche considerando la presenza delle scuole. 	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T., l'osservazione non risulta controdeducibile. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
66	10/02/2012	1135	ZEN Diego	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede una ridefinizione dell'area a servizi ed attrezzature di interesse comune di maggior rilevanza e l'inserimento di un ampliamento verso nord-ovest dell'area destinata all'urbanizzazione consolidata.	L'ambito ricade in parte all'interno di una Buffer zone e a ridosso del corridoio ecologico.	Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata individuato dal P.A.T. in parziale adeguamento al reale stato dei luoghi e rilevato che tale modifica (come pure l'eventuale ridefinizione della buffer zone) rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 e dall'art. 37 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
67	10/02/2012	1136	ALBERTON Erminia	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede: <ul style="list-style-type: none"> di rendere indipendente il PUA attraverso un proprio stralcio funzionale, al fine di eseguirlo separatamente sia dal punto di vista progettuale che esecutivo; di modificare il limite di zona dell'ATO attraverso la trasformazione dell'attuale area sita in zona agricola a zona C2. 		1. Trattandosi di questioni che non attengono al P.A.T. ma al successivo P.I. la richiesta non risulta controdeducibile. 2. Vista la localizzazione dell'area e rilevato che la richiesta configura un significativo ampliamento dell'adiacente area di urbanizzazione programmata si conferma integralmente quanto previsto dal P.A.T. adottato rinviando al successivo P.I. la possibilità di apportare eventuali limitate modifiche alla perimetrazione di tali aree in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 23 delle Norme Tecniche del P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
68	13/02/2012	1199	ORSO Roberto	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede di rendere edificabile l'area di proprietà, per la costruzione dell'abitazione per i propri figli, attraverso l'inserimento dell'ambito in una zona di urbanizzazione consolidata.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P..	Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente ed all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale e le specifiche disposizioni del P.T.C.P., si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
69	13/02/2012	1198	ZEN Sonia	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'ampliamento della zona di urbanizzazione consolidata per rendere edificabile l'area di proprietà che consentirebbe la costruzione di una abitazione per la propria famiglia che ora vive in zona a rischio di esondazione e non ristrutturabile.	L'ambito ricade all'interno di una Buffer zone.	Vista la localizzazione dell'area ai margini degli insediamenti esistenti ed all'interno di un contesto di sicuro pregio paesaggistico ed ambientale e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento.	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.

						Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
70	13/02/2012	1197	ORSO Roberto	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'ampliamento verso nord dell'ambito di edificazione diffusa in modo da rendere edificabile l'ambito di proprietà.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo del complesso monumentale di Villa Negri Piovene.	Vista la localizzazione dell'area a ridosso dell'aggregato esistente ma all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito individuato dal P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto alle specifiche disposizione del P.T.C.P. relative ai contesti figurativi ed agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento alla tutela del territorio agricolo ed al contenimento della dispersione insediativa. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
71	15/02/2012	1250	CECCATO Mario	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede una riduzione dell'area idonea per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione limitatamente alla pertinenza del capannone esistente.		Trattandosi di una marginale ridefinizione dell'ambito individuato in adeguamento al reale stato dei luoghi e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 19 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
72	15/02/2012	1249	GUIDOLIN Lino	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'ampliamento della zona di urbanizzazione diffusa di almeno 10 m per consentire l'edificazione all'interno dell'area di proprietà.		Trattandosi di una marginale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa che non pregiudica gli obiettivi di tutela indicati dal P.A.T. e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
73	15/02/2012	1271	CECCATO Rino FERRONATO Maria Pia	A.T.O. n. 2 Contenuto: : Si chiede l'inserimento dell'area di proprietà nella contigua area di urbanizzazione consolidata a destinazione residenziale.		Vista la localizzazione dell'area e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto agricolo di rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
74	15/02/2012	1274	PONSO Cornelio curatore fallimento SIMER	A.T.O. n. 3 Contenuto: Si chiede che l'intera area in proprietà della Simer spa comprensiva del sovrastante fabbricato, già individuata dal P.A.T. come opera incongrua, venga più correttamente inserita e qualificata all'interno della "Area per aggregati abitativi di recente formazione:edificazione diffusa", rinviando ovviamente al P.I. le modalità pratiche di sua trasformazione e attuazione.	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone	Premesso che proprio in considerazione delle caratteristiche e della localizzazione del complesso il P.A.T., in conformità alle disposizione della L.R. n. 11/2004 e dei successivi Atti di indirizzo, ha provveduto ad individuare l'intero immobile come "Opera incongrua", rilevato che le disposizioni dell'art. 21 demandano al P.I. il compito di disciplinare gli interventi ammessi non solo prevedendo la demolizione delle strutture esistenti e l'applicazione del credito edilizi (come richiamato dal ricorrente), ma anche mediante l'adeguamento morfologico-funzionale delle medesime o, ancora, il recupero in sito di parte della volumetria esistente, si conferma quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
75	15/02/2012	1275	BERTOLLO	A.T.O. n. 2		Premesso che le indicazioni di sviluppo insediativo previste dal	

			Virginia	Contenuto: Si chiede un ampliamento dell'ambito di urbanizzazione consolidata al fine di includere l'area di proprietà per evitare di essere compresi all'interno di una zona da assoggettare a Programma Urbanistico Attuativo.		P.A.T. non pregiudicano la possibilità di dare attuazione all'intervento proposto, considerato che le specifiche disposizioni dell'art. 22 delle Norme Tecniche del P.A.T. adottato demandano al P.I. il compito di definire l'organizzazione di tali ambiti come pure le relative modalità attuative, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. che potrà anche valutare eventuali l'ammissibilità della richiesta in rapporto ai programmi dell'Amministrazione relativi all'ambito considerato. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
76	15/02/2012	1276	FARRONATO Denis Mattia	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'ampliamento dell'area di urbanizzazione consolidata per rendere edificabile il terreno di proprietà per la realizzazione dell'abitazione principale.		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta – anche alla luce delle successive richieste n. 142 e 143 - configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo residenziale che potrebbe pregiudicare gli obiettivi indicati dal P.A.T. riguardanti il potenziamento delle strutture espositive e sportive, si conferma integralmente quanto previsto dal P.A.T. adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. che potrà valutare eventuali rimarginature dell'ambito individuato e/o allo specifico progetto di rilevanza strategica previsto per tale ambito dall'art. 28 delle Norme Tecniche del P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
77	16/02/2012	1290	ORSO Gino	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede lo spostamento verso nord dell'ambito del contesto figurativo dei complessi monumentali di Villa Negri-Piovene ed il prolungamento verso ovest dell'ambito soggetto ad edificazione diffusa.		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo oltretutto all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., ed in corrispondenza del cannocchiale visivo verso la villa individuato dal P.A.T., richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale e le specifiche disposizione del P.T.C.P., si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
78	16/02/2012	1289	ORSO Dante	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che il percorso ciclabile venga realizzato lungo una vecchia strada comunale ormai dismessa (Strada vicinale Simonzana) o in alternativa lungo il versante ovest della Rosta Lugana i cui terreni sono già di proprietà pubblica non interessando quindi i terreni di proprietà.		Considerato che il P.A.T. si limita ad indicare la tipologia delle infrastrutture di rilevanza strategica demandando al P.I. l'esatta definizione dei relativi tracciati anche in considerazione della scala di rappresentazione di maggior dettaglio, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
79	16/02/2012	1288	ORSO Dante	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede venga assicurato che l'entrata in vigore del nuovo strumento urbanistico non precluda la possibilità in futuro di costruire sui propri terreni nuovi annessi rustici funzionali alla propria attività.	L'ambito ricade all'interno di una Buffer zone.	Premesso che l'individuazione della buffer zone non pregiudica in alcun modo gli interventi previsti per le zone agricole ma si limita a ribadire la funzione di protezione che tali ambiti svolgono a favore dei corridoi ecologici demandando peraltro al P.I. l'esatta definizione e la relativa disciplina, tenuto conto delle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale allegato al Piano in ordine alla tutela ambientale e paesaggistica del territorio, si conferma integralmente quanto previsto dal P.A.T. adottato.	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.

						Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
80	17/02/2012	1353	BERNARDI Giuseppe ZONTA Ausilia	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'edificabilità della zona di proprietà per la costruzione di una piccola costruzione ad uso abitazione per una delle loro tre figlie.	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura ambientale – Aree agricole a valenza ambientale e ricade all'interno di una Buffer zone.	Vista la localizzazione dell'area all'interno di un contesto agricolo di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
81	17/02/2012	1349	ORSO Carlo	A.T.O. n.1 Contenuto: Si chiede che il P.A.T. consenta di attuare attraverso il P.I., secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 46 punto 2 comma a delle Norma del PTCP la possibilità di modifiche al perimetro dei contesti figurativi. Si chiede, in seconda istanza, l'edificabilità dell'area, per lo sviluppo di un programma di edilizia residenziale innovativa.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P..	Vista la localizzazione dell'area e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale (oltretutto ricompreso all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P.), richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale e le specifiche disposizioni del P.T.C.P., si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
82	20/02/2012	1398	MARIN Roberto e altri	A.T.O. n. 2.3 Contenuto: Si chiede di prevedere con gli strumenti a disposizione del P.A.T. (credito edilizio e compensazione) al ricollocamento dell'impianto industriale previsto in zona Tabari in un contesto più appropriato promuovendo la riqualificazione, riconversione urbanistica e funzionale ed il recupero ambientale del luogo.		Nel ribadire che il P.A.T. non è conformativo e che le disposizioni di cui all'art.22 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di definire l'effettiva estensione delle aree interessate dallo sviluppo insediativo come pure le destinazioni ammesse e le eventuali misure compensative, rilevato che tale previsione, alla luce delle esigenze di sviluppo manifestata dall'azienda, sono state concordate con la Provincia di Vicenza in conformità a quanto stabilito dagli artt. 68 e 71 delle Norme del PTCP adottato, si conferma quanto previsto dal P.A.T. adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. nel rispetto delle specifiche disposizioni del P.T.C.P. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
83	20/02/2012	1416	MONTAGNER Cristiano DONANZAN Gianluca	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si evidenziano delle incongruenze tra la Tav. n. 4, la Tav. n. 3b e lo stato di fatto. In alcune tavole compare l'edificio sull'area denominata Ex Scari mentre in altre non vi è traccia di tale edificio. Si chiede che tali edifici siano inseriti in tutti gli elaborati di progetto al fine di avere una reale corrispondenza tra lo stato di fatto e quanto rappresentato nel PAT.		Nel riscontrare l'incongruenza segnalata e rilevato che in conformità allo specifico Piano di Recupero convenzionato sono effettivamente in corso i lavori di demolizione dei fabbricati, si confermano gli elaborati grafici di progetto adottati. In sede di adeguamento finale del P.A.T. agli esiti della Conferenza di Servizi si provvederà ad aggiornare la base cartografica di tutti gli elaborati comprese le tavole di analisi. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
84	20/02/2012	1417	MONTAGNER Cristiano DONANZAN Gianluca	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'inserimento dell'indicazione Nodi-Viabilità di progetto/da riqualificare in corrispondenza del tratto terminale di via San Daniele all'estremità est del territorio comunale ai confini con la Frazione di Cà Rainati del Comune di San Zenone.		Considerato che il P.A.T. si limita ad indicare la tipologia delle infrastrutture di rilevanza strategica demandando al P.I. la definizione degli interventi di adeguamento della viabilità locale, trattandosi di interventi relativi alla viabilità minore si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	

85	20/02/2012	1418	MONTAGNER Cristiano DONANZAN Gianluca	Contenuto: Si evidenzia come a fronte di una SAU massima trasformabile pari a 130.000 m ² vi sia un sovradimensionamento delle aree di espansione. La somma di sole due aree di espansione (quella del Piano Complesso 115.000 m ² e quella produttiva a nord di Borgo Tabari 15.000 m ²) esaurirebbero la SUA trasformabile. Si ritiene che tale incongruenza nasca da una sovrastima del carico insediativo.		Premesso che a differenza del P.I. (e del previgente P.R.G.) il P.A.T. come più volte ribadito dalla stessa Regione non ha né può avere valore conformativo delle destinazioni urbanistiche, appare evidente come gli ambiti di possibile sviluppo insediativo non possono essere ricondotti al limite definito dalla SAU trasformabile né al carico insediativo previsto ma conseguono a scelte strategiche di assetto e di sviluppo che devono tener necessariamente conto di eventuali vincoli, fragilità o invariati. L'effettiva definizione delle aree interessate dallo sviluppo insediativo è infatti demandata al successivo P.I. che dovrà provvedere, nel rispetto dei limiti di dimensionamento sopra richiamati, all'effettiva individuazione tali ambiti alla luce dei criteri progettuali indicati dallo specifico art.22 delle Norme Tecniche. Si conferma pertanto quanto previsto dal Piano adottato. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
86	20/02/2012	1415	MONTAGNER Cristiano DONANZAN Gianluca	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si evidenzia come nella Relazione di Progetto del PAT per l'A.T.O. n. 2 viene prevista un'area di espansione produttiva pari a 15.000 m ² mentre nella Tav. n. 4 la somma delle aree destinate all'espansione produttiva è molto maggiore.		Rilevato che il dimensionamento del P.A.T. per il settore produttivo prevede un carico insediativo aggiuntivo massimo per i prossimi dieci anni di 15000 mq di <u>superficie coperta</u> (o non di superficie della zona) e che l'effettiva utilizzazione di tale incremento è in ogni caso demandata al successivo P.I. nel rispetto degli obiettivi e delle prescrizioni definite dal P.A.T. si conferma quanto previsto dal Piano adottato. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
87	20/02/2012	1414	MONTAGNER Cristiano DONANZAN Gianluca	A.T.O. n. 1 e 2 Contenuto: Si chiede l'inserimento di un vincolo archeologico nell'area del Colle Castellaro ed in tutte quelle aree che presentano particolare interesse storico-naturalistico.	L'ambito del Colle Castellaro ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P. e di una Buffer zone. L'area è compresa all'interno della Invariante di natura paesaggistica – Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo.	Premesso che l'imposizione di un vincolo archeologico non compete al P.A.T. e che le richiamate disposizioni del P.R.G. vigente continuano ad operare, si ritiene opportuno ribadire come il P.A.T. ricomprende il colle Castellaro all'interno dell'invariante di natura paesaggistica (oltre che nel contesto figurativo delle ville Negri e Drigo) per la quale le specifiche Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di definire, anche integrando le disposizioni del P.R.G. vigente, le azioni finalizzate alla tutela ed valorizzazione del sito e delle componenti, paesaggistiche ed ambientali ma anche storiche e culturali promuovendo nel contempo la fruizione ricreativa e didattica di tali ambiti attraverso l'organizzazione di percorsi ciclo pedonali, luoghi di sosta ed attrezzature di servizio. Si conferma pertanto quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
88	20/02/2012	1413	MONTAGNER Cristiano DONANZAN Gianluca	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che le attuali zone adibite a "Standard interni a lottizzazioni" di dimensioni rilevanti presenti all'interno del territorio comunale vengano rappresentate nella Tav. 4 Carta delle Trasformabilità come aree a servizi ed attrezzature di interesse comune per confermare la volontà di adibirle a parchi di quartiere nonché per garantire il rispetto degli standard già conferiti in passato. Si chiede inoltre la		Premesso che in conformità alle disposizioni della L.R. n. 11/2004 e dei successivi Atti di Indirizzo emanati dalla Giunta regionale, il P.A.T. provvede a rilevare solo le attrezzature di maggior rilevanza demandando al P.I. il compito di dettagliare i servizi "minori" esistenti ed in progetto privilegiando gli ambiti già individuati dal P.R.G., si conferma quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Analogamente per quanto riguarda l'ambito di sviluppo insediativo individuato a Casoni all'angolo tra via Dante e via Verdi, rilevato che tale indicazione non preclude la possibilità di destinare parte	

				possibilità di realizzare un parco pubblico anche nella frazione di Casoni che ne è sprovvista (il parco sito a nord delle scuole elementari risulta di dimensioni insufficienti e andrebbe ampliato).		dell'area alla realizzazione delle previste (ma mai attuate) attrezzature e servizi pubblici all'interno di un più generale programma di trasformazione che potrebbe, nel caso specifico, formalizzarsi in un Accordo pubblico – privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, si conferma quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
89	20/02/2012	1412	MONTAGNER Cristiano DONANZAN Gianluca	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'ambito caratterizzato da una linea di sviluppo residenziale e servizi venga ridimensionato attraverso un limite fisico all'espansione; tale limite dovrebbe essere posto all'incirca a metà dell'area.		Premesso che il P.A.T. non ha valore conformativo e che le disposizioni di cui all'art.22 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di definire l'effettiva estensione delle aree interessate dallo sviluppo insediativo come pure le destinazioni ammesse e le eventuali misure compensative nel rispetto degli obiettivi, delle prescrizioni, del dimensionamento e della SAU disponibile definite dal P.A.T., si conferma quanto previsto rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
90	20/02/2012	1411	MONTAGNER Cristiano DONANZAN Gianluca	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'inserimento di un cono visuale a tutela di una delle vedute di pregio del territorio Misquilese.	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone	Premesso che l'ambito ricade in gran parte all'interno dell'invariante di natura paesaggistica, vista l'opportunità di rafforzare gli obiettivi di tutela del sito si propone di accogliere l'osservazione integrando la tav. 4 così come evidenziato nell'allegata planimetria. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
91	20/02/2012	1410	MONTAGNER Cristiano DONANZAN Gianluca	Contenuto: Si chiede che, al fine di garantire la tutela di tale patrimonio storico culturale e per evitare eventuali discriminazioni di trattamento da parte dell'Amministrazione Pubblica nei confronti dei proprietari privati cittadini, tutti gli edifici di interesse storico-testimoniale già individuati nell'attuale P.R.G. vengano reinseriti come tali anche nella Tav. 4 "Carta delle Trasformabilità" e nella Tav. 2 "Carta delle Invarianti".		Nel rilevare la palese contraddizione della richiesta secondo la quale da un lato si chiede di reinserire nella tav. 2 e nella tav. 4 tutti i fabbricati schedati dal P.R.G. e dall'altra di consentire una "certa elasticità" di intervento ammettendo addirittura in sede di PDC la modifica del grado di protezione, si ritiene opportuno evidenziare come il P.A.T. in conformità agli obiettivi indicati dalla L.R. n. 11/2004 e dallo stesso Documento Preliminare ha ritenuto di individuare tra le invarianti di natura storico – monumentale i fabbricati di particolare pregio architettonico ed ambientale riconosciuti come elementi "identificativi" della dimensione storica e culturale della comunità misquilese demandando al P.I. il compito di definire le specifiche modalità di intervento finalizzate alla loro tutela ed al recupero compatibile. Si conferma pertanto quanto previsto dal Piano adottato. Si ritiene peraltro opportuno evidenziare come l'art. 29 delle Norme Tecniche demanda al P.I. anche la possibilità di individuare ulteriori fabbricati di interesse storico precisando le relative modalità di intervento in rapporto alle specifiche caratteristiche. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
92	20/02/2012	1409	MONTAGNER Cristiano e altri	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede di non ampliare la zona produttiva esistente all'interno dell'area comunale (frazione di Casoni). Si ritiene opportuno che tale area rimanga di proprietà comunale e utilizzabile per la realizzazione di strutture		Premesso che il P.A.T. non ha valore conformativo e che le disposizioni di cui all'art.22 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di definire l'effettiva estensione delle aree interessate dallo sviluppo insediativo come pure le destinazioni ammesse e le eventuali misure compensative, rilevato che l'area a nord risulta in gran parte vincolata dall'elettrodotto che ne limita fortemente l'effettivo utilizzo, si conferma quanto previsto dal Piano adottato	

				di pubblica utilità. In alternativa si propone di destinare ai fini produttivi l'area a nord est dell'attuale zona produttiva.		rinviano ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. che dovrà valutare attentamente l'eventuale riutilizzo dell'area comunale in conformità agli obiettivi ed ai programmi definiti dall'Amministrazione comunale. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
93	20/02/2012	1397	BORTIGNON Gino e altri	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'area di urbanizzazione programmata adiacente alla Bifrangi venga stralciata in quanto: <ul style="list-style-type: none"> • confina con il contesto figurativo di Villa Negri-Piovene; • in passata è stata oggetto di sbancamenti e nella Carta delle Fragilità è classificata come "Area idonea all'espansione a condizione 5"; • porterebbe un considerevole aggravio del traffico di mezzi pesanti; • secondo le norme del P.T.C.P. tale area è ampliabile sino ad un massimo del 10% della superficie produttiva esistente. 		Premesso che l'ambito di urbanizzazione programmata posto in adiacenza allo stabilimento Bifrangi conferma la zona produttiva di espansione già prevista dal P.R.G. vigente, vista l'accoglimento della richiesta di stralcio presentata dalla stessa ditta proprietaria (vedi osservazioni n. 4 e 51), l'osservazione risulta accoglibile. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
94	20/02/2012	1408	MONTAGNER Cristiano e altri	Contenuto: Si chiede una revisione del dimensionamento del piano con una diminuzione di circa 1/3 del numero di abitanti previsti e quindi del relativo volume edificabile connesso, al fine di limitare l'utilizzo della superficie agricola esistente e che ai fini del calcolo della volumetria necessaria siano considerate le capacità edificatorie residue del P.R.G. vigente pari a circa 165.000 m ³ .		Premesso che il P.A.T. non ha alcun valore conformativo delle destinazioni urbanistiche e che i 210.000 mc corrispondenti al carico insediativo aggiuntivo rappresentano la volumetria massima disponibile per il prossimo decennio, ribadito che le specifiche disposizioni di cui all'art. 51 demandano al P.I., nel programmare ed autorizzare i nuovi volumi residenziali, il compito di verificare attentamente il fabbisogno insediativo stimato in relazione al numero di abitazioni disponibili non utilizzate e/o di quelle già autorizzate, si conferma quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
95	20/02/2012	1407	MONTAGNER Cristiano e altri	Contenuto: Si chiede una valutazione dettagliata sugli effetti ambientali, sociali e sulla salute dei cittadini prodotti dal traffico e delle relative conseguenze dalla Strada Pedemontana Veneta sul territorio Misquilese. e l'introduzione di idonee misure atte a mitigare gli impatti che conseguono alla realizzazione dell'opera.		Rilevato che il tema dell'attraversamento dei centri abitati da parte del traffico pesante, pure indicato dal Documento Preliminare come uno degli obiettivi prioritari del P.A.T., si rapporta necessariamente alla realizzazione della prevista SPV e che l'individuazione di un eventuale tracciato di collegamento con il nuovo casello, così come delle conseguenti misure di mitigazione, deve necessariamente essere valutato a scala sovra comunale d'intesa con i comuni confinanti e gli Enti competenti, si rinvia ogni ulteriore determinazione alla definizione delle opere complementari che dovranno necessariamente accompagnare la costruzione della SPV. Si ricorda inoltre come ai sensi dell'art. 49 delle Norme Tecniche il P.A.T. demanda al P.I. il monitoraggio degli effetti ambientali conseguenti all'attuazione del Piano e, conseguentemente, alla realizzazione della SPV, come pure l'adozione delle eventuali misure di mitigazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
96	20/02/2012	1406	STOCCO			Nel ribadire che il P.A.T. non alcun valore conformativo delle	

			Giovanni e altri	Contenuto: Si chiede una più attenta sovrapposizione tra i perimetri delle aree edificabili del P.R.G. vigente e i perimetri delle aree di urbanizzazione consolidata ed edificazione diffusa del P.A.T. in quanto si nota che alcune perimetrazioni sono state inspiegabilmente allargate.		destinazioni urbanistiche dei suoli si ritiene opportuno evidenziare come, in conformità agli indirizzi assunti dalla stessa Regione, nella definizione delle aree di urbanizzazione consolidata (così come per quelle di edificazione diffusa) sono state considerate sia le zone di completamento previste dal P.R.G. vigente (ancorché non ancora attuate) che gli insediamenti esistenti e le aree in edificate strettamente correlate che risultano di fatto ricomprese in ambiti ormai urbanizzati. Per quanto concerne in particolare gli aggregati di edificazione diffusa, a fronte della marcata dispersione insediativa che caratterizza il territorio comunale, si è inoltre valutata assieme alla Regione l'opportunità di ridefinire gli ambiti che per le loro caratteristiche potranno essere oggetto anche di limitati interventi di consolidamento rispetto a quelli per i quali in P.A.T. conferma unicamente le possibilità previste dal P.R.G. vigente. Si conferma pertanto quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
97	20/02/2012	1405	MONTAGNER Cristiano e altri	Contenuto: Si chiede l'inserimento di tutti i coni visuali presenti nel P.R.G. anche all'interno della Tav. 4 Carta delle Trasformabilità del P.A.T..		Premesso che il P.A.T., come precisato dall'art. 32, ha individuato i principali coni visuali demandando al P.I. non solo il compito di definire le azioni più opportune per la tutela e/o il ripristino del valore paesaggistico dei luoghi ma anche la possibilità di verificare tali indicazioni come pure di individuare eventuali altri coni visuali a tutela del paesaggio, si conferma quanto previsto dal Piano adottato (come integrato in accoglimento della precedente osservazione n. 90) rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
98	20/02/2012	1404	MONTAGNER Cristiano e altri	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che i beni oggetto di confisca, edifici al grezzo e relativi terreni di pertinenza derivanti da "lottizzazione abusiva", vengano destinati a Servizi e attrezzature di interesse comune di maggiore rilevanza al fine di poter destinare tali immobili per servizi di carattere sociale.		Premesso che trattasi di fabbricati acquisiti al patrimonio Comunale e che le disposizioni del P.A.T. demandano al P.I. il compito di definire le destinazioni e gli interventi ammessi, si conferma quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
99	20/02/2012	1403	MONTAGNER Cristiano e altri	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede lo stralcio della bretella nord sud (viabilità di collegamento) prevista all'interno dell'area della Bifrangi e l'eventuale inserimento di una nuova bretella che tagli in diagonale i due incroci di via Pascoli		Richiamato l'accoglimento delle precedenti osservazioni n. 4 e 51 presentate dalla Ditta Bifrangi, si esprime parere favorevole allo stralcio della bretella prevista all'interno dell'area della medesima Ditta. Per quanto riguarda poi il proposta inserimento della bretella che eviti i due incroci di via Pascoli, considerato che le disposizioni contenute nell'art. 27 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di sviluppare e precisare le indicazioni strategiche delineate dal P.A.T., si rinvia ogni ulteriore determinazione in merito al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	
100	20/02/2012	1402	BAGGIO Daniele e altri	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che all'interno della lottizzazione "Mussolente Centro" (in particolare nella zona sud non ancora edificata) vengano adottate idonee misure per		Trattandosi di un ambito interessato da un PUA convenzionato e rilevato che le Direttive di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di confermare o modificare le destinazioni di zona come pure gli indici ed i parametri edilizi del P.R.G. vigente, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I.	

				tutelare la vista di Villa Negri-Piovene da parte di chi transita verso nord lungo via Dante Alighieri.		Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
101	20/02/2012	1401	DONAZZAN Gianluca e altri	Contenuto: Si chiede che all'interno del P.A.T. e del P.I. siano destinate delle aree per interventi di edilizia economica, popolare a prezzi calmierati mediante opportuni accordi tra Amministrazione Comunale ed investitori privati.		Premesso che il P.A.T. già prevede tale possibilità nell'ambito di applicazione dello strumento della perequazione urbanistica come pure degli Accordi pubblico privati ex art. 6 della L.R. n. 11/2004 e rilevato che le specifiche Direttive demandano la definizioni di tali strumenti al P.I., si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
102	20/02/2012	1400	BORTIGNON Alberta e altri	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che l'Amministrazione comunale, in qualità di proprietaria degli immobili confiscati perché abusivi, provveda alla demolizione al fine di ripristinare lo stato originale dall'area.		Premesso che trattasi di fabbricati acquisiti al patrimonio Comunale, rilevato che la richiesta non attiene ai contenuti del P.A.T., l'osservazione non risulta controdeducibile. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
103	20/02/2012	1387	BALLIANA Giuseppe Mirella Maria	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'edificio di proprietà venga identificato, all'interno della Tav. n. 2, come "Fabbricati di pregio architettonico e ambientale" e nella Tav. n. 4 come "Edifici di interesse storico-testimoniale" e che l'edificio in questione e la sua pertinenza vengano ricompresi all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata.		Premesso che l'individuazione dell'area di riconversione operata dal P.A.T. teneva conto delle previsioni del P.R.G. vigente che ricomprendono l'edificio e parte delle aree di pertinenza all'interno della zona D3 che interessa anche l'adiacente proprietà Zichele, preso atto dell'effettivo assetto delle proprietà si propone di ricomprendere, come richiesto, gli immobili in proprietà all'interno della zona di urbanizzazione consolidata così come evidenziato nell'allegata planimetria. Per quanto riguarda poi l'edificio, ribadito che il P.A.T. provvede a rilevare come invariati gli edifici di particolare valenza architettonica e storico-culturale, demandando al P.I. il compito di verificare ed integrare le previsioni contenute nel P.R.G. relative agli edifici tutelati, si provvede a rilevare l'edificio tra quelli di interesse storico testimoniale contenuti nella tav. 4. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
104	20/02/2012	1388	BERGAMO Federica, Davide, Tiziana, Paolo	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che i filari di piante che spalleggiano lo storico e secolare fossato irriguo situato lungo il confine ovest del mapp. 743 venga rilevato nella Carta delle Invariante tra le "Siepi e fasce boscate"		Premesso che le specifiche disposizioni contenute nell'art. 13 delle Norme Tecniche del P.A.T. demandano al P.I. la possibilità di valorizzare ed integrare le indicazioni contenute nella tav. 2 Carta delle Invarianti, si propone comunque di accogliere l'osservazione aggiornando conseguentemente la tav. 2 così come evidenziato nell'allegata planimetria. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
105	20/02/2012	1386	BORTIGNON Sante	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede un ampliamento della zona di urbanizzazione diffusa per poter costruire una abitazione per la propria famiglia (si fa presente che le aree limitrofe ricadenti nel Comune di Romano d'Ezzelino sono già state incluse in ambiti di edificazione diffusa).		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
106	20/02/2012	1385	BROTTO Emilio	A.T.O. n. 2		Premesso che il P.A.T. non ha valore conformativo della destinazione d'uso dei suoli e rilevato che le specifiche disposizioni	

				<p>Contenuto: Si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lo spostamento della strada di collegamento tra via Pascoli e via Cavour; • lo stralcio dell'area in proprietà dall'aggregato abitativo di recente formazione individuato dal P.A.T. o che tale area non è considerata area fabbricabile soggetta a IMU. 		<p>di cui agli artt. 16 e 27 demandano al P.I. il compito di verificare e precisare le previsioni del P.A.T. sia per quanto riguarda gli insediamenti urbani che le infrastrutture in progetto, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. che potrà attentamente valutare le problematiche segnalate.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
107	20/02/2012	1384	MORETTO Luciana	<p>A.T.O. n. 1</p> <p>Contenuto: Si chiede l'inserimento dell'area di proprietà in un ambito di urbanizzazione consolidata in prolungamento della fascia residenziale esistente ad ovest al fine di realizzare un fabbricato per le necessità del nucleo familiare.</p>		<p>Premesso che le indicazioni di sviluppo insediativo previste dal P.A.T. non pregiudicano la possibilità di dare attuazione all'intervento proposto, considerato che le specifiche disposizioni dell'art. 22 delle Norme Tecniche del P.A.T. adottato demandano al P.I. il compito di definire l'organizzazione di tali ambiti come pure le relative modalità attuative, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
108	20/02/2012	1391	BORTIGNON Agnèsita	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede che nella porzione priva di vincoli il lotto di proprietà acquisisca capacità edificatoria al fine di poter soddisfare le esigenze di costruire un'unità residenziale da destinare alla propria famiglia.</p>		<p>Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
109	20/02/2012	1389	BITTANTE Maddalena	<p>A.T.O. n. 1</p> <p>Contenuto: Si chiede l'inserimento del mappale di proprietà in zona edificabile.</p>	<p>L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P., all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone</p>	<p>Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente ed all'interno del contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P., richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale e le specifiche disposizione del P.T.C.P., si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	<p>Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.</p>
110	20/02/2012	1395	PAROLIN Mauro Andrea	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede l'ampliamento a nord dell'area di urbanizzazione residenziale per l'edificazione dell'abitazione principale in prossimità di quella dei genitori.</p>		<p>Rilevato che la richiesta configura l'individuazione di un nuovo lotto in continuità con il tessuto edificato esistente attraverso una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata individuato dal P.A.T. e considerato tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche del P.A.T., si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento all'accessibilità dell'area ed ai programmi relativi alla sovrastante area per servizi.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
111	20/02/2012	1394	MARIN Franco Luigi Michele	<p>A.T.O. n. 1</p> <p>Contenuto: Si chiede di poter includere all'interno dell'edificazione diffusa l'area di proprietà al fine di poter realizzare in futuro delle unità a destinazione</p>	<p>L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.</p>	<p>Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con gli edifici esistenti e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà</p>	

				residenziale		verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
112	20/02/2012	1393	BELLON Ismael Gasparino	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'ambito di proprietà venga ricompreso all'interno della contigua area di urbanizzazione consolidata.		Premesso che le indicazioni di sviluppo insediativo previste dal P.A.T. non pregiudicano la possibilità di dare attuazione all'intervento proposto, considerato che le specifiche disposizioni dell'art. 22 delle Norme Tecniche del P.A.T. adottato demandano al P.I. il compito di definire l'organizzazione di tali ambiti come pure le relative modalità attuative, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
113	20/02/2012	1392	ZILIOTTO Gianna	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'inserimento di una linea preferenziale di sviluppo insediativo per consentire all'area, in congruenza con la naturale propensione della stessa, di diventare sede dello sviluppo urbanistico.	L'ambito è parzialmente soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
114	20/02/2012	1396	CECCATO Giovanni	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede di modificare il limite dell'area della pertinenza scoperta di Villa Cimberle affinché il proprio fabbricato venga escluso da tale area.		Rilevato che, pur essendo ricompresi dal P.R.G. vigente all'interno dell'ambito di interesse storico di villa Cimberle, il fabbricato in oggetto risulta effettivamente costruito negli anni 50 all'esterno del complesso storico della villa, richiamata la successiva osservazione n. 148 si propone di accogliere la richiesta ricomprendendo l'edificio e le relative aree di pertinenza all'interno dell'adiacente ambito di urbanizzazione consolidata così come evidenziato nell'allegata planimetria. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
115	20/02/2012	1399	FACCHINELLO Michele	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che l'abitazione di proprietà venga compresa all'interno di una perimetrazione che individui il nucleo abitativo residenziale, e l'edificabilità del contiguo lotto di proprietà al fine di consentire la realizzazione di un'abitazione per almeno uno dei figli.		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
116	20/02/2012	1419	BORDIGNON Massimo	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede la possibilità di cambio d'uso da artigianale a residenziale dei locali del primo piano dell'abitazione di proprietà.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T. ma competono al P.I. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
117	21/02/2012	1477	MARIN Loris	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che la proprietà classificata dal P.A.T. come area idonea per interventi diretti alla	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Premesso che le specifiche disposizioni di cui all'art. 19 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di definire specifiche direttive e schemi di intervento nel rispetto degli obiettivi generali definiti dal P.A.T., si rinvia ogni ulteriore determinazione al	

				riqualificazione e riconversione soggetta a trasferimento possa mantenere l'indicazione prevista nel P.R.G. e quindi che tale ambito possa essere riqualificato con un piano urbanistico in modo indipendente dall'intero comparto e che non venga assoggettato ad uno specifico progetto unitario.		successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
118	21/02/2012	1476	MARIN Loris	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'ambito di mitigazione ambientale e paesaggistica individuato a confine con l'area di proprietà venga traslato ad est ai margini della vicina edificazione diffusa per evitare la realizzazione di nuove edificazione nelle vicinanze del comparto industriale attuale.		Premesso che l'art. 25 delle Norme Tecniche del P.A.T. demanda espressamente al P.I. il compito di precisare l'ambito e l'organizzazione delle fasce di mitigazione indicate nella tav. 4 con semplice cartogramma, si rinvia ogni ulteriore valutazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
119	21/02/2012	1475	MARIN Loris	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede un ampliamento della delimitazione della zona di edificazione diffusa verso sud in modo da permettere l'edificabilità dell'ambito.		Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata ad assicurare una più razionale utilizzazione delle possibilità edificatorie previste e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
120	21/02/2012	1472	BIANCHIN Lucio	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'ambito di proprietà venga inserito nell'adiacente zona di urbanizzazione diffusa.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
121	21/02/2012	1470	ZONTA Federico COLBERTALDO Floriana	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede di inserire nel P.A.T. una previsione che consenta un credito edilizio con trasferimento di almeno 500 mc di capacità edificatoria dal compendio immobiliare al terreno di proprietà		Rilevato che le specifiche Direttive delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di confermare o modificare le destinazioni di zona come pure gli indici ed i parametri edilizi del P.R.G. vigente all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata nonché di disciplinare le modalità di utilizzo del credito edilizio, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
122	21/02/2012	1473	ZEN Carmela	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che l'ambito di edificazione diffusa possa venir esteso verso nord in modo da includere l'intera superficie del mappale.		Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con l'insediamento esistente e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	

123	21/02/2012	1502	ZEN Michele	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che il credito edilizio ricavato dalla somma della capacità edificatoria dei mappali sopraccitati venga trasferito in un'area presumibilmente più idonea in quanto confinante con una zona di urbanizzazione consolidata.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P., all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica _ Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone ed a ridosso di un corridoio ecologico	Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente ed all'interno di un contesto di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale (oltretutto ricompreso nel contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P.), richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale e le specifiche disposizione del P.T.C.P., si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
124	21/02/2012	1501	COLBERTALDO Floriana MARTINELLO Pietro	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede venga ridefinito il limite dell'area di urbanizzazione consolidata per renderla edificabile.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovone individuato dal P.T.C.P., all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone.	Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale (oltretutto ricompreso nel contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P.), richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale e le specifiche disposizione del P.T.C.P, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. In sede di P.I. potranno eventualmente essere valutati marginali aggiustamenti del perimetro degli ambiti individuati nel rispetto delle specifiche disposizioni contenute nelle Norme Tecniche del P.T.C.P. e del P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
125	21/02/2012	1500	ZEN Michele	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che la volumetria individuata dell'edificio di proprietà, di circa 1600 mc, sia demolita, ricostruita e riposizionata successivamente mediante intervento di riqualificazione urbanistica in area adiacente.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P., all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone	Rilevato che le Direttive delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di disciplinare puntualmente gli interventi ammessi sui fabbricati oggetto di tutela nel rispetto dei criteri e degli obiettivi definiti dal P.A.T. medesimo come pure le modalità di utilizzo del credito edilizio, trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà comunque valutarne l'ammissibilità in rapporto alle specifiche disposizioni del P.T.C.P. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
126	21/02/2012	1499	PASOTTI Lucia	A.T.O. n.1 Contenuto: Si chiede l'inserimento dell'area nel contiguo ambito di edificazione diffusa per consentirne l'edificabilità.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P., all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone	Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale (oltretutto ricompreso nel contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P.), richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale e le specifiche disposizione del P.T.C.P, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
127	21/02/2012	1498	PEGORARO Stefano	A.T.O. n. 1	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004	Trattandosi di richieste (deposito temporaneo) che non attengono ai contenuti del P.A.T., ma sono necessariamente demandate al	

				Contenuto: Si chiede venga concessa la possibilità di realizzare un deposito temporaneo per merci in transito e commercio delle stesse nell'area in oggetto.	- Corsi d'acqua.	successivo P.I. l'osservazione non risulta controdeducibile. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
128	21/02/2012	1497	BIANCHI Mario	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede di convertire il fabbricato di proprietà da costruzione rurale ad abitazione residenziale.		Rilevato che le Direttive di cui all'art. 35 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di individuare e disciplinare i fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo, trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
129	21/02/2012	1496	PASOTTI Lucia	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede la riclassificazione del sito in proprietà in ZTO Fc per consentire la realizzazione di un maneggio per attività sportive, riabilitative e didattiche oltre alla costruzione della prima casa per il conduttore del fondo.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P., all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone ed a ridosso di un corridoio ecologico	Vista la localizzazione dell'area che ricade all'interno di un contesto di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale (oltretutto ricompreso nel contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P.), rilevato che la proposta configura la realizzazione di una attività sportiva ricreativa in contrasto con le specifiche disposizioni definite dal medesimo P.T.C.P., si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Si rinvia in ogni caso al P.I. la verifica di eventuali diverse esigenze connesse alla conduzione del fondo sempre nel rispetto delle disposizioni definite dal P.T.C.P. per i contesti figurativi. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
130	21/02/2012	1495	BUSATTO Elena	A.T.O. n. - Contenuto: Si chiede: <ul style="list-style-type: none"> • di integrare l'art. 18 delle Norme per l'ambito di Piana d'Oriente al fine di limitare l'altezza dei fabbricati; • di valutare l'adeguamento della strada che collega la zona industriale di via Pascoli/via Mazzolina/via Volta con eventuale sbocco nella SR attraverso l'area inserita nel P.A.T. come "Linee preferenziali di sviluppo insediativo" a nord di via Volta; • di prevedere all'art. 14 e 31 riguardante i contesti figurativi anche il riutilizzo e la possibilità di ampliamento degli immobili esistenti fino a 800 mc compreso l'esistente e di integrare l'art. 31 al fine di consentire il recupero a destinazione degli edifici non più funzionali alla conduzione del fondo escludendo la "scheda progettuale agronomica" per quelle tipologie di annessi rurali realizzati in assenza dei requisiti agricoli. 		1. Nel condividere l'opportunità di rafforzare gli obiettivi di riqualificazione dell'ambito individuato si propone di integrare lo specifico alinea inserendo il seguente testo <i>"ed avere un'altezza non superiore a due piano più l'eventuale mansarda"</i> ; 2. trattandosi di una indicazione strategica che dovrà trovare una effettiva definizione nell'ambito della redazione del P.I. anche in rapporto al prevista zona di sviluppo insediativo, si conferma quanto previsto rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I.; 3. Considerato che il P.A.T. rinvia la disciplina degli interventi edilizi all'interno dei contesti figurativi alle specifiche disposizioni del P.T.C.P. si conferma quanto previsto. Per quanto riguarda invece il recupero degli annessi rustici considerato che le disposizioni normative del P.A.T. demandano al P.I. il compito di definire i contenuti della apposita scheda progettuale, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione PARZIALMENTE ACCOGLIBILE	
131	21/02/2012	1494	TRIVELLIN Mario Diego	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che nel P.I. la costruzione esistente venga catalogata come non più funzionale all'esigenza del fondo in modo da poter ristrutturare detto immobile per esigenza abitativa di prima casa per il richiedente.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P..	Rilevato che le Direttive di cui all'art. 35 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di individuare e disciplinare i fabbricati non più funzionali alla conduzione del fondo, trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
132	21/02/2012	1493	FABRIS Sonia	A.T.O. n. 1	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa	Rilevato che le Direttive di cui all'art. 11 delle Norme Tecniche demandano al P.I., tra l'altro, il compito di promuovere la	Il valutatore ritiene che tale

				Contenuto: Si chiede l'inserimento nel P.A.T. o nel P.I. di una scheda tecnica che consenta di completare il fabbricato autorizzato con regolare licenza edilizia ma mai portato a termine anche attraverso la rimozione di quanto già costruito e la ricostruzione sul sedime preesistente o in altro luogo all'interno della proprietà.	Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., all'interno della Invariante di natura paesaggistica – Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone.	riqualificazione ambientale con il recupero degli edifici esistenti, trattandosi di richieste che non attengono ai contenuti del P.A.T. si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà comunque verificarne l'ammissibilità in rapporto alle specifiche disposizioni del P.T.C.P. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
133	21/02/2012	1492	CECCATO Enzo	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'inserimento dell'ambito di proprietà nella contigua zona di edificazione diffusa per consentire la realizzazione di un fabbricato bifamiliare per la propria famiglia.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P..	Vista la localizzazione dell'area a ridosso dell'aggregato esistente ma all'interno del contesto figurativo di Villa Negri Piovene individuato dal P.T.C.P., trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito individuato dal P.A.T., si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto alle specifiche disposizione del P.T.C.P. relative ai contesti figurativi ed agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. con particolare riferimento alla tutela del territorio agricolo ed al contenimento della dispersione insediativa. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
134	21/02/2012	1491	FANTINATO Giuseppe	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede di poter superare o annullare la scheda d'intervento e di poter demolire l'edificio di proprietà ricostruendolo in zona limitrofa e recuperando la volumetria esistente con parziale cambio d'uso da rurale ad abitativo anche in considerazione del fatto che l'edificio sorge in zona umida in presenza di un corso d'acqua che ha più volte causato l'allagamento dell'edificio.	L'ambito ricade all'interno di una Buffer zone, della Invariante di natura paesaggistica – Ambiti pedecollinari con sistemazioni agrarie di interesse paesaggistico e a ridosso di un corridoio ecologico.	Premesso che il P.A.T. non tutela il fabbricato rinviando pertanto al P.I. la possibilità di verificare ed aggiornare le previsioni della citata scheda d'intervento del P.R.G. e rilevato l'individuazione della buffer zone non pregiudica in alcun modo gli interventi proposti ma si limita a ribadire la funzione di protezione che tali ambiti svolgono a favore dei corridoi ecologici demandando peraltro al P.I. l'esatta definizione e la relativa disciplina, si conferma integralmente quanto previsto dal P.A.T. adottato. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
135	21/02/2012	1490	FABRIS Sonia	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede un ampliamento della zona di urbanizzazione consolidata verso est per rendere edificabile l'ambito di proprietà.	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P., all'interno della Invariante di natura paesaggistica – Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone.	Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale (oltretutto ricompreso nel contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P.), richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale e le specifiche disposizione del P.T.C.P., si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. In sede di P.I. potranno eventualmente essere valutati marginali aggiustamenti del perimetro degli ambiti individuati nel rispetto delle specifiche disposizioni contenute nelle Norme Tecniche del P.T.C.P. e del P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
136	21/02/2012	1489	PASSERINI Maria Rosa	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede una delimitazione più restrittiva dell'ambito di edificazione diffusa per garantire l'inedificabilità delle zone circostanti gli attuali edifici.	L'ambito ricade all'interno di una Buffer zone	Premesso che il P.A.T. non ha valore conformativo della destinazione d'uso dei suoli e rilevato che le specifiche disposizioni di cui all'art. 16 demandano al P.I. il compito di verificare e precisare le previsioni del P.A.T. e definire le azioni più opportune per il conseguimento degli obiettivi dichiarati, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I.	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.

						Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
137	21/02/2012	1488	MASCOTTO Severina	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che date le esigenze familiari (realizzazione di edificio mono o bifamiliare) solo una parte dell'ambito di proprietà venga fatta ricadere all'interno dell'area di edificazione diffusa.		Premesso che il P.A.T. non ha valore conformativo della destinazione d'uso dei suoli e rilevato che le specifiche disposizioni di cui all'art. 16 demandano al P.I. il compito di verificare e precisare le previsioni del P.A.T. e definire le azioni più opportune per il conseguimento degli obiettivi dichiarati, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
138	21/02/2012	1461	GIACOMELLI Giovanna	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede un modesto (5 m) ampliamento dell'area di urbanizzazione consolidata al fine di permettere una agevole edificazione del lotto.		Trattandosi di una marginale ridefinizione del perimetro dell'ambito di urbanizzazione consolidata e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 e dall'art. 37 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
139	21/02/2012	1471	MARTINELLO Pietro	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede venga soppresso il cono visuale previsto nel P.A.T. essendo il terreno agricolo, di per se non edificabile..		Viste le caratteristiche dell'area e rilevato che tale indicazione è finalizzata a preservare il cannocchiale panoramico verso il territorio agricolo circostante, considerato che le disposizioni dell'art. 32 delle Norme Tecniche del P.A.T. demandano al P.I. il compito di verificare tali indicazioni e stabilire le azioni corrispondenti volte alla tutela paesaggistica dei luoghi, si conferma quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
140	21/02/2012	1487	MARIN Sergio	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede un ampliamento della zona di edificazione diffusa per consentire l'edificazione di un'abitazione da adibire all'uso dei tre figli.		Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con l'insediamento esistente e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
141	21/02/2011	1486	BORDIGNON Alberto	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'area di proprietà venga inclusa nel vicino ambito di edificazione per permettere l'edificazione di una abitazione.		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto agricolo di particolare valenza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
142	21/02/2012	1485	FIETTA Bruno	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede l'ampliamento lungo il lato ovest dell'ambito di urbanizzazione consolidata.		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta – anche alla luce delle richieste n. 76 e 143 - configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo residenziale che potrebbe pregiudicare gli obiettivi indicati dal P.A.T. riguardanti il potenziamento delle strutture espositive e	

						<p>sportive, si conferma integralmente quanto previsto dal P.A.T. adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. che potrà valutare eventuali rimarginature dell'ambito individuato e/o allo specifico progetto di rilevanza strategica previsto per tale ambito dall'art. 28 delle Norme Tecniche del P.A.T.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
143	21/02/2012	1484	SANDRO Francesco SARETTA Rosa Maria	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede l'ampliamento lungo il lato ovest dell'ambito di urbanizzazione consolidata.</p>		<p>Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e rilevato che la proposta – anche alla luce delle precedenti richieste n. 76 e 142 - configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo residenziale che potrebbe pregiudicare gli obiettivi indicati dal P.A.T. riguardanti il potenziamento delle strutture espositive e sportive, si conferma integralmente quanto previsto dal P.A.T. adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. che potrà valutare eventuali rimarginature dell'ambito individuato e/o allo specifico progetto di rilevanza strategica previsto per tale ambito dall'art. 28 delle Norme Tecniche del P.A.T.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
144	21/02/2012	1483	FORNER Gabriella	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede l'inserimento di una linea preferenziale di sviluppo di tipo residenziale per rendere edificabile l'area di proprietà.</p>		<p>Vista la localizzazione dell'area all'esterno dell'abitato esistente e rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo all'interno di un contesto agricolo di rilevanza paesaggistica ed ambientale, richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
145	21/02/2012	1482	BORTOLOTTO Barbara	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede l'inserimento di una linea di sviluppo insediativo di tipo residenziale in continuità con l'adiacente zona di urbanizzazione diffusa che garantisca la possibilità di edificare un'abitazione per i propri figli.</p>		<p>Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con l'insediamento esistente e rilevato che tale modifica rientra tra le possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	
146	21/02/2012	1481	ALBERTON Marisa	<p>A.T.O. n. 2</p> <p>Contenuto: Si chiede un ampliamento dell'ambito di edificazione diffusa per permettere la costruzione di una abitazione per i figli.</p>	L'ambito ricade all'interno di una Buffer zone e di una zona soggetta ad Invariante di natura ambientale – Aree agricole a valenza ambientale.	<p>Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata alla individuazione di un nuovo lotto in contiguità con l'edificio esistente e rilevato che tale modifica (come pure la ridefinizione del limite della buffer zone) rientra tra le possibilità previste dagli artt. 4 e 37 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T.</p> <p>Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE</p>	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
147	22/02/2012	1517	BENACCHIO Eros	<p>A.T.O. n. 2</p>		<p>Premesso che in conformità agli indirizzi contenuti nel Documento Preliminare il P.A.T. ha inteso rilevare i vecchi mulini presenti sul</p>	

				Contenuto: Si chiede la correzione di un errore nella datazione dell'edificio della scheda n. 59 e l'inserimento del collegamento con il portico che non risulta segnato nella Tav 4 - Carta delle Trasformabilità.		territorio comunale al fine di assicurare la loto tutela e valorizzazione compatibile, considerato che le Direttive delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di disciplinare puntualmente gli interventi ammessi sui fabbricati oggetto di tutela (anche aggiornando le schede previste dal P.R.G. vigente) nel rispetto dei criteri e degli obiettivi definiti dal P.A.T. medesimo, si conferma quanto previsto dal P.A.T. adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
148	22/02/2012	1511	FAVERO Carla	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede di modificare il limite dell'area della pertinenza scoperta di Villa Cimberle affinché il proprio fabbricato venga escluso da tale area		Rilevato che, pur essendo ricompresi dal P.R.G. vigente all'interno dell'ambito di interesse storico di villa Cimberle, il fabbricato in oggetto risulta effettivamente costruito negli anni 50 all'esterno del complesso storico della villa, richiamata la precedente osservazione n. 114 si propone di accogliere la richiesta ricomprendendo l'edificio e le relative aree di pertinenza all'interno dell'adiacente ambito di urbanizzazione consolidata così come evidenziato nell'allegata planimetria. Pertanto si ritiene l'osservazione ACCOGLIBILE	
149	22/02/2012	1520	SONDA Lino	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede una variazione nella perimetrazione dell'ambito di urbanizzazione consolidata che includa i mappali di proprietà e li renda edificabili per esigenze di famiglia.		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e considerato che le disposizioni dell'art. 32 delle Norme Tecniche del P.A.T. demandano al P.I. il compito di verificare le indicazioni relative al cono visuale individuato e stabilire le azioni corrispondenti volte alla tutela paesaggistica dei luoghi, si conferma quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
150	29/02/2012	1706	REGINATO Giuliano	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'area di proprietà venga inserita nella zona di urbanizzazione consolidata in quanto si è stabilito con convenzione privata in accordo con la Parrocchia S.S. Apostoli Pietro e Paolo di Mussolente le modalità per la raccolta dei palloni.		Premesso che per l'ambito in oggetto il P.A.T. conferma sostanzialmente le previsioni del P.R.G. vigente, si rinvia al successivo P.I. la verifica degli accordi intercorsi ed il conseguente adeguamento degli elaborati in applicazione delle possibilità previste dall'art. 4 delle Norme Tecniche del P.A.T. adottato. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
151	01/03/2012	1736	GEREMIA Graziano	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede venga ampliato l'ambito di urbanizzazione consolidata e inserita una fascia per un futuro possibile sviluppo edificabile per una profondità di 40 m per esigenze di famiglia.		Vista la localizzazione dell'area ai margini dell'abitato esistente e considerato che le disposizioni dell'art. 32 delle Norme Tecniche del P.A.T. demandano al P.I. il compito di verificare le indicazioni relative al cono visuale individuato e stabilire le azioni corrispondenti volte alla tutela paesaggistica dei luoghi, si conferma quanto previsto dal Piano adottato rinviando ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
152	08/05/2012	3659	MAZZOCCO Claudio, Evasio, Aldo	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che l'area evidenziata comprendente anche le loro proprietà sia riconosciuta come "aggregati abitativi di recente formazione: edificazione diffusa" ai fini di consentire ai proprietari	L'ambito ricade all'interno del contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P., all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col	Vista la localizzazione dell'area che ricade all'interno di un contesto di particolare rilevanza paesaggistica ed ambientale (oltretutto ricompreso nel contesto figurativo di Villa Drigo individuato dal P.T.C.P.), richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.

				l'ampliamento delle unità residenziali presenti e/o di realizzare nuove unità abitative ad uso dei componenti familiari	Roigo e all'interno di una Buffer zone ed a ridosso di un corridoio ecologico	Rapporto Ambientale e le specifiche disposizione del P.T.C.P., si esprime parere contrario all'individuazione dell'aggregato abitativo richiesto. Per quanto riguarda invece gli eventuali ampliamenti degli edifici esistenti si rinvia alla specifica disciplina prevista dall'art. 46 delle Norme del P.T.C.P. relativa ai contesti figurativi. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	
153	12/04/2012	2890	BONTORIN Agostino e Paolo	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che il confine dell'ambito di edificazione diffusa venga ridefinito e traslato assecondando l'andamento del terreno e dando la possibilità ai proprietari di sviluppare in maniera più consona le potenzialità edificatorie dell'intera area.	L'ambito ricade all'interno dell'Invariante di natura paesaggistica - Ambiti collinari del Castellaro e Col Roigo e all'interno di una Buffer zone	Trattandosi di una parziale ridefinizione del perimetro dell'ambito di edificazione diffusa previsto dal P.A.T. finalizzata all'ampliamento dell'edificio esistente e rilevato che tale modifica (come pure la ridefinizione del limite della buffer zone) rientra tra le possibilità previste dagli artt. 4 e 37 delle Norme Tecniche, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. che dovrà verificarne l'ammissibilità in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
154	12/04/2012	2906	ZANANDREA Paolo	A.T.O. n. 2 Contenuto: Si chiede che il mio pezzo di terreno venga cambiato da fabbricabile ad area agricola		Rilevato che le Direttive di cui all'art. 15 delle Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di confermare o modificare le destinazioni di zona come pure gli indici ed i parametri edilizi del P.R.G. vigente, si rinvia ogni determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON PERTINENTE	
155	27/04/2012	3411	EGER Gino	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede l'inserimento di un nuovo ambito di edificazione sulle aree in proprietà per poter realizzare 8 unità residenziali da circa 500 mc cadauna per un totale di 4000 mc	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua e all'interno di una Buffer zone	Vista la localizzazione dell'area ai margini della zona D3.1 prevista dal P.R.G. vigente (peraltro ancora non attuata) ed in un contesto di sicuro pregio ambientale, rilevato che la proposta configura l'apertura di una nuova direttrice di sviluppo insediativo e richiamati gli obiettivi generali di limitazione del consumo di suolo agricolo e di contenimento della dispersione insediativa definiti dal P.A.T. ed espressamente contenuti e valutati nel Rapporto Ambientale, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	Il valutatore ritiene che tale controdeduzione sia coerente con la valutazione di Piano.
156	30/04/2012	3449	FERRARO Olesia	A.T.O. n. 1 Contenuto: Si chiede che vengano rispettati i limiti di localizzazione della attività industriali insalubri non solo di 1° classe ma anche bensì di "° classe non solo nelle immediate vicinanze residenziali ma in futuro su tutto il territorio comunale. Si auspica il contenimento-ridimensionamento dell'area produttiva artigianale, industriale tra via Dante, via Mazzolina, via : Antonio,... poiché inserita a ridosso tra le due aree residenziali abitate di Mussolente e frazione di Casoni.	L'ambito è soggetto a Vincolo Paesaggistico D. Lgs. 42/2004 – Corsi d'acqua.	Premesso che per la zona produttiva compresa tra via Dante e via Mazzolina il P.A.T. non prevede alcuna possibilità di ampliamento e che la previsione di completamento, su area comunale, di quella di Casoni è finalizzate all'eventuale trasferimento di attività artigianali attualmente insediate in ambiti residenziali o agricoli, rilevato che le Norme Tecniche demandano al P.I. il compito di disciplinare non solo l'insediamento di eventuali nuove attività ma anche le modalità di ampliamento e/o riqualificazione di quelle esistenti, si rinvia ogni ulteriore determinazione al successivo P.I. Pertanto si ritiene l'osservazione NON ACCOGLIBILE	

RIEPILOGO:

Osservazioni Accolte	n. 11
Osservazioni Parzialmente Accolte	n. 2
Osservazioni Non Accolte	n. 116
Osservazioni Non Pertinenti	n. 27

- di cui

Osservazioni aventi attinenza ambientale n. 33

COMUNE DI MUSSOLENTE (VI) **Piano di Assetto del Territorio**

CRITERI E INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI

Le osservazioni possono essere suddivise in tre gruppi tematici:

Gruppo A: Osservazioni non pertinenti poiché non di competenza del PAT o del Rapporto Ambientale

Gruppo B: Osservazioni pertinenti sul PAT

Gruppo C: Osservazioni pertinenti sul Rapporto Ambientale

Le valutazioni sui singoli gruppi di osservazioni devono essere valutate sulla base dei seguenti indirizzi.

A) NON PERTINENTI: le osservazioni si ritengono non pertinenti – e dunque non accoglibili - se interessano i seguenti argomenti:

a.1) il tema o l'oggetto dell'osservazione deve essere affrontato da uno **strumento urbanistico comunale di livello inferiore (P.I. o P.U.A.)** in quanto ai sensi dell'art. 17 della. L.R. 11 si chiede di:

1. modificare le destinazioni ed i parametri edificatori relativi alle zone territoriali omogenee previste dal P.R.G.;
2. modificare la disciplina delle aree in cui gli interventi sono subordinati alla predisposizione di PUA o di comparti urbanistici;
3. ridefinire le modalità di intervento sul patrimonio edilizio esistente da salvaguardare;
4. precisare/modificare la disciplina dei centri storici e delle fasce di rispetto;
5. individuare opere incongrue e/o elementi di degrado in aggiunta a quanto previsto dal PAT definendone la relativa disciplina nel rispetto degli obiettivi generali indicati dal PAT;
6. individuare e disciplinare le attività produttive da confermare in zona impropria e gli eventuali ampliamenti, nonché quelle da trasferire a seguito di apposito convenzionamento;
7. individuare i fabbricati agricoli non più funzionali alla conduzione del fondo;
8. definire minori distanze rispetto a quelle previste dall'articolo 9 del decreto del Ministro per i lavori pubblici 20 aprile 1968, n. 1444 e/o dal Regolamento Edilizio vigente.

a.2) il tema o l'oggetto dell'osservazione non attiene ai contenuti del PAT e/o deve essere affrontato all'interno della **disciplina specifiche di settore** (es. leggi sanitaria per i vincoli cimiteriali...);

a.3) puntuali previsioni infrastrutturali di progetto: l'intervento, sia esso riferito alla sistema della viabilità locale che alla rete dei percorsi ciclo pedonali, dovrà essere definito dal PI e/o oggetto di progettazione definitiva in quanto opera pubblica (es. viabilità) mentre il PAT si limita a definire la tipologia delle infrastrutture di carattere strategico;

B) PERTINENTI sul PAT: le osservazioni appartenenti a questo gruppo sono pertinenti con lo strumento urbanistico del PAT. Si propone di valutare le osservazioni sulla base dei seguenti criteri:

b1) osservazioni relative alle zone assoggettate a tutela: nel richiamare gli obiettivi generali di tutela e salvaguardia definiti dal P.A.T. si propone:

1. di confermare l'obiettivo preminente della tutela del bene indicato dal PAT demandato al successivo PI l'eventuale precisazione dei perimetri individuati e della specifica disciplina degli interventi ammessi in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nelle Norme Tecniche.
2. di accogliere le osservazioni che propongono l'individuazione di eventuali ulteriori ambiti/elementi da tutelare in conformità agli obiettivi definiti
3. di accogliere le osservazioni che propongono la parziale ridefinizione degli ambiti individuati in conformità al reale stato dei luoghi.

b2) modifica dell'edificazione diffusa: ricordando i limiti di flessibilità delle indicazioni del PAT nell'art. 4 delle NT e richiamati gli obiettivi generali di tutela del territorio agricolo e del paesaggio agrario, si ritiene:

1. di esprimere parere favorevole alle osservazioni che richiedono l'adeguamento del perimetro degli ambiti di edificazione diffusa in conformità all'effettiva perimetrazione delle zone residenziali previste dal P.R.G. vigente.
2. di dare atto che le osservazioni che propongono una marginale ridefinizione degli ambiti individuati dal PAT in relazione al reale stato dei luoghi e/o delle proprietà e che non interferiscono con le aree di dissesto rientrano tra le modifiche ammissibili ai sensi del citato art. 4 rinviando conseguentemente al PI l'effettivo recepimento di tali richieste senza procedere pertanto all'aggiornamento degli elaborati cartografici del PAT adottato. Si propone pertanto di esprimere parere contrario.
3. di rinviare al PI, in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T., la verifica dell'ammissibilità delle richieste che propongono una parziale ridefinizione degli ambiti individuati dal PAT finalizzate a ricomprendere porzioni di territorio funzionalmente collegate al nucleo abitato e/o e al riconoscimento di nuovi lotti in contiguità con il tessuto esistente ovvero alla riduzione degli ambiti previsti. Si propone pertanto di esprimere parere contrario.
4. di esprimere parere contrario all'accoglimento delle osservazioni che configurano significativi ampliamenti degli ambiti individuati dal PAT che contrastano con i prioritari vincoli di tutela (contesti figurativi, coni visuali, ambiti di invariante, aree soggette a dissesto idrogeologico, fasce di rispetto degli elettrodotti, ...) e/o con gli obiettivi di tutela del territorio aperto definiti dal PAT e/o configurano – di fatto - l'individuazione di nuove direttrici di sviluppo insediativo.
5. di esprimere parere contrario all'accoglimento delle osservazioni che richiedono per gli "aggregati abitativi confermati" il riconoscimento di nuove edificazioni ad integrazione di quanto previsto dal P.R.G. vigente.

b3) riconoscimento di nuovi ambiti di edificazione diffusa: richiamati gli obiettivi generali di tutela del territorio agricolo e del paesaggio agrario e ribadendo che le potenziali trasformazioni devono essere coerenti con gli elementi storico-formali degli insediamenti esistenti più prossimi e devono diventare opportunità di riqualificazione urbanistico-edilizia anche delle aree pertinenti, si ritiene di esprimere parere favorevole al riconoscimento di nuovi ambiti di edificazioni diffusa solamente qualora:

1. i nuovi ambiti proposti risultino già individuati come nuclei storici, centri rurali o zone di tipo C1 nel previgente strumento urbanistico.
2. i nuovi ambiti di edificazioni diffusa proposti abbiano le caratteristiche dimensionali e morfologiche riconducibili ad altri ambiti già individuati dal PAT.
3. andrà pertanto espresso parere contrario in tutti i casi diversi dai precedenti.

b4) modifica dei limiti dell'urbanizzazione consolidata: ricordando i limiti di flessibilità dell'art. 4 delle NT del PAT (che demandano al PI il compito di precisare la perimetrazione degli ambiti individuati) e ribadendo che le potenziali trasformazioni devono essere coerenti con gli elementi storico-formali degli

insediamenti esistenti più prossimi e devono diventare opportunità di riqualificazione urbanistico-edilizia anche delle aree pertinenziali, si ritiene:

1. di esprimere parere favorevole alle osservazioni che richiedono l'adeguamento del perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata in conformità all'effettiva perimetrazione delle zone residenziali di completamento previste dal P.R.G. vigente e/o alle specifiche caratteristiche delle stesse.
2. di dare atto che le osservazioni che propongono una marginale ridefinizione degli ambiti individuati dal PAT in relazione al reale stato dei luoghi e/o delle proprietà e che non interferiscono con le aree di dissesto ovvero le richieste che propongono la variazione della destinazione di tali aree rispetto a quanto previsto dal P.R.G. vigente rientrano tra le modifiche ammissibili ai sensi del citato art. 4 rinviando conseguentemente al PI l'effettivo recepimento di tali richieste senza procedere pertanto all'aggiornamento degli elaborati cartografici del PAT adottato. Si propone pertanto di esprimere parere contrario.
3. di rinviare al PI, in rapporto agli obiettivi generali ed alle prescrizioni definite dal P.A.T., la verifica dell'ammissibilità delle richieste che propongono una parziale ridefinizione degli ambiti individuati dal PAT finalizzate a ricomprendere porzioni di territorio funzionalmente collegate al nucleo abitato e/o e al riconoscimento di nuovi lotti in contiguità con il tessuto esistente ovvero alla riduzione degli ambiti previsti. Si propone pertanto di esprimere parere contrario.
4. di esprimere parere contrario all'accoglimento delle osservazioni che configurano significativi ampliamenti degli ambiti individuati dal PAT che contrastano con i prioritari vincoli di tutela (contesti figurativi, con visuali, ambiti di invariante, aree soggette a dissesto idrogeologico, fasce di rispetto,...) e/o configurano l'individuazione di nuove direttrici di sviluppo insediativo.
5. di esprimere parere contrario alle richieste che chiedono la riclassificazione come urbanizzazione consolidata di aree in edificate ricadenti all'interno delle direttrici di sviluppo insediativo individuate dal PAT.

b5) modifica dei limiti fisici all'espansione: fatti salvi i gradi di flessibilità indicati dal PAT all'art. 24 si ritiene:

1. di accogliere le osservazioni che richiedono modeste ridefinizioni degli ambiti individuati che risultino coerenti con gli indirizzi assunti dal P.A.T. e non compromettono l'integrità degli ambiti di tutela (invarianti, contesti figurativi, rete ecologica, con visuali...).
2. di esprimere parere contrario all'accoglimento delle osservazioni che configurano significativi ampliamenti degli ambiti di sviluppo insediativo e/o degli ambiti di urbanizzazione programmata individuati dal PAT.

b6) modifica e/o individuazione di nuove direttrici di sviluppo insediativo: richiamati gli obiettivi generali di tutela del territorio agricolo e del paesaggio agrario e ribadendo che le potenziali trasformazioni devono assicurare un razionale e funzionale collegamento con gli insediamenti esistenti più prossimi e devono diventare opportunità di una complessiva riqualificazione urbanistico-edilizia attraverso un più generale riequilibrio della dotazione delle aree a servizi ed il miglioramento dell'assetto infrastrutturale, si ritiene di esprimere parere:

1. contrario al riconoscimento di nuove direttrici di sviluppo insediativo quando i nuovi ambiti proposti non corrispondano agli obiettivi sopra richiamati e/o abbiano caratteristiche tali da stravolgere l'assetto insediativo delineato dal PAT ovvero contrastino con le previsioni relative ad attrezzature e servizi di pubblico interesse.
2. favorevole al riconoscimento di nuove direttrici di sviluppo insediativo solamente qualora i nuovi ambiti proposti corrispondano pienamente agli obiettivi sopra richiamati ed abbiano le caratteristiche

dimensionali e morfologiche riconducibili ad altri ambiti già individuati dal PAT e/o qualora configurino il potenziamento della dotazione di servizi in conformità agli obiettivi del PAT.

3. di rinviare al PI la definizione e/o il ridimensionamento degli ambiti di sviluppo individuati nel rispetto delle direttive e degli obiettivi definiti dal PAT.
4. di esprimere parere favorevole alle richieste che propongono lo stralcio integrale di ambiti di urbanizzazione programmata a destinazione produttiva confermati dal PAT qualora richiesti dagli stessi proprietari.

b7) modifica dei limiti delle aree idonee per interventi diretti alla riqualificazione e riconversione / miglioramento della qualità urbana: ricordando i limiti di flessibilità stabiliti dagli artt. 18 e 19 delle NT del PAT e ribadendo che le potenziali trasformazioni devono essere coerenti con gli elementi storico-formali degli insediamenti esistenti più prossimi e con gli obiettivi generali di tutela del territorio agricolo e del paesaggio agrario, si ritiene:

1. di confermare integralmente le previsioni riguardanti gli ambiti individuati dal PAT rinviando al PI la definizione della specifica disciplina degli interventi ammessi nel rispetto degli obiettivi definiti;
2. di dare atto che le osservazioni che propongono una marginale ridefinizione degli ambiti individuati dal PAT in relazione al reale stato dei luoghi e/o delle proprietà e che non interferiscono con le invarianti e/o aree di dissesto rientrano tra le modifiche ammissibili rinviando tuttavia al PI l'effettivo recepimento delle richieste - in applicazione delle citate disposizioni normative che demandano al PI il compito di precisare la perimetrazione di tali ambiti - senza procedere pertanto all'aggiornamento degli elaborati cartografici del PAT adottato. Si propone pertanto di esprimere parere contrario.

b8) opere incongrue: richiamata la specifica disciplina prevista dalle NT si propone di confermare integralmente le previsioni contenute nel PAT adottato demandando al PI ogni ulteriore definizione delle specifiche azioni nonché delle modalità attuative finalizzate al perseguimento degli obiettivi enunciati;

b9) modifica delle previsioni relative a servizi, attrezzature ed infrastrutture di maggior rilevanza: premesso che il PAT in conformità alle disposizioni della L.R. n. 11/2004 si limita a rilevare le attrezzature e le infrastrutture di maggior rilevanza si ritiene:

accoglibili le osservazioni che comportano:

1. di confermare integralmente le previsioni del PAT adottato demandando al PI il compito di precisare e sviluppare tali indicazioni in rapporto agli obiettivi definiti;
2. di accogliere unicamente le osservazioni che propongono la correzione di eventuali errori di individuazione degli ambiti e/o degli elementi rilevati;

b10) modifiche o precisazioni normative: si ritengono:

1. accoglibili le osservazioni che propongono unicamente chiarimenti volti alla migliore lettura della normativa e alla coerenza con le norme di settore e/o alle richieste che riguardano la correzione di materiali errori di battitura;
2. di rinviare al P.I. la definizione di specifiche disposizioni che mirano a dare attuazione alle direttive del P.A.T.

b11) altre modifiche che non rientrano nelle tipologie precedentemente descritte: si confermano in via generale le previsioni del PAT adottato. Eventualmente accoglimenti saranno ammessi solamente nel rispetto dei seguenti criteri:

1. coerenza con il Documento preliminare discusso in sede di concertazione;
2. non comportino stravolgimenti dell'assetto insediativo proposto dal PAT;
3. non comportino significative variazioni quantitative nel dimensionamento del PAT;
4. non compromettano l'integrità degli ambiti di tutela (invarianti, contesti figurativi, pertinenze scoperte, rete ecologica, con visuali...);

Comune di Mussolente – PAT

C) PERTINENTI sul Rapporto Ambientale: si ritengono accoglibili le osservazioni inerenti a:

c1) integrazione/aggiornamento dei dati utilizzati per l'analisi dello stato dell'ambiente;

c2) proposte per una migliore tutela del territorio.

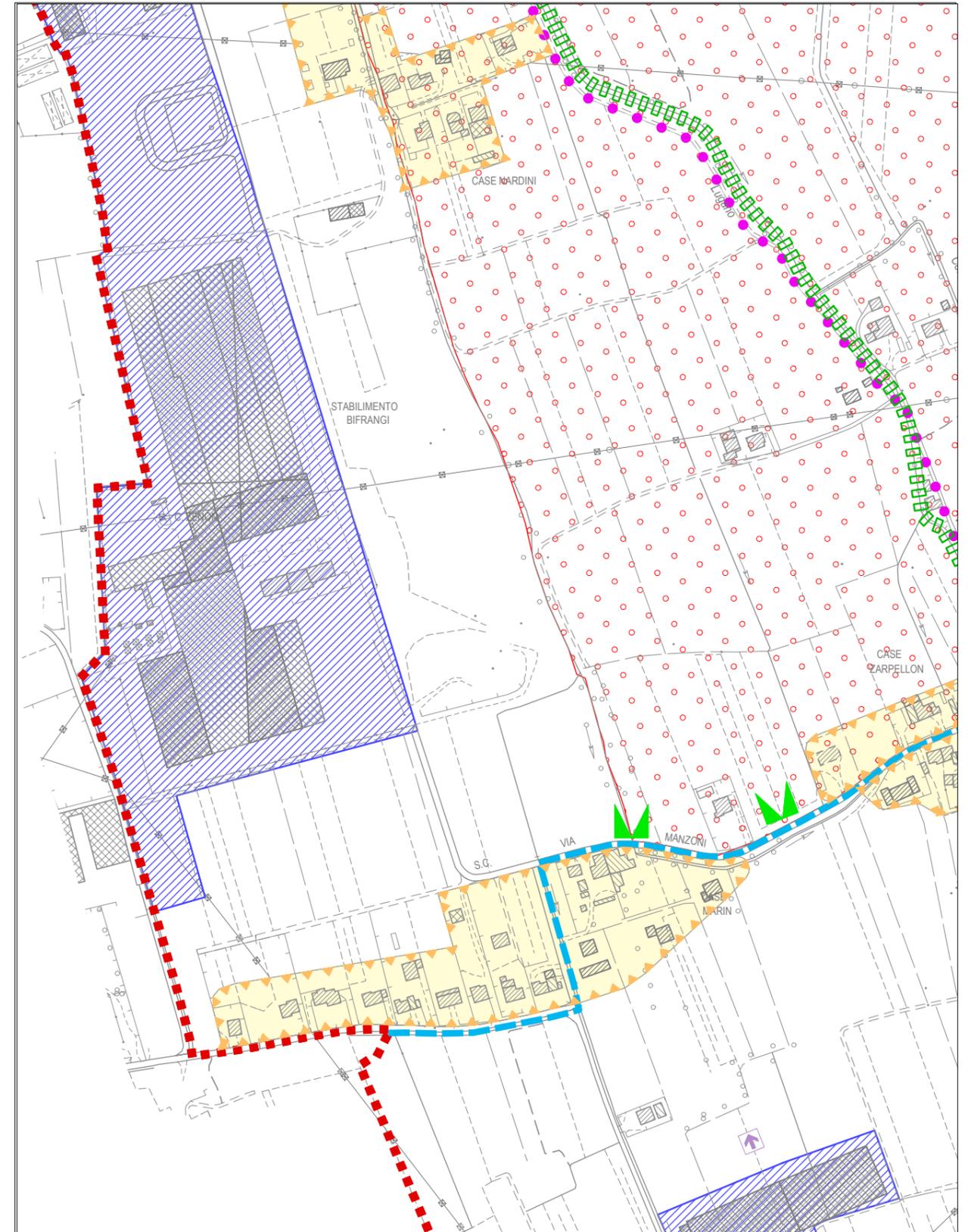
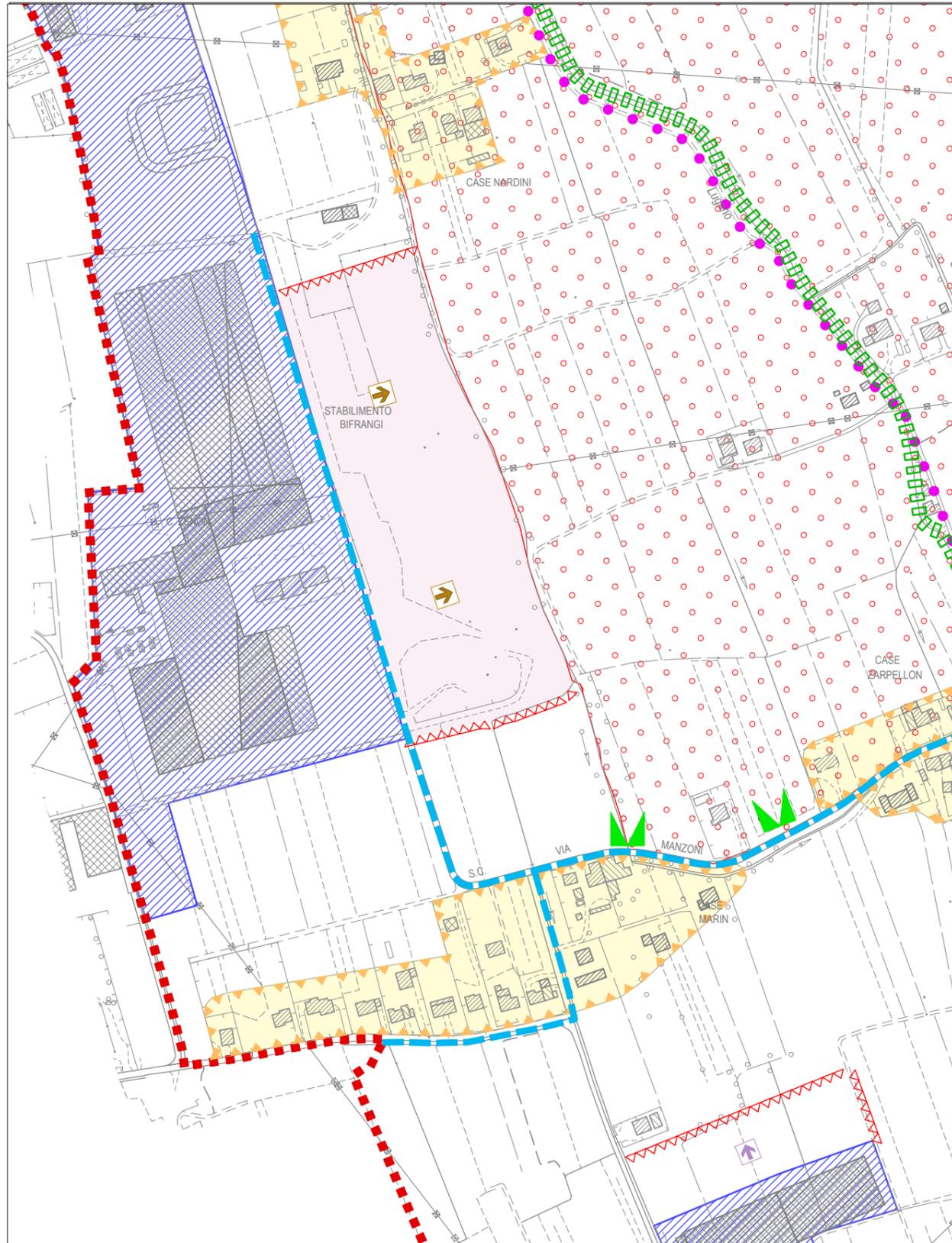
c3) di rinviare al PI eventuali approfondimenti delle analisi e delle disposizioni indicate dal Rapporto Ambientale

Osservazioni	Numero	Totale
Non pertinenti		
A1	2, 8, 15, 24, 25, 29, 32, 38, 42, 52, 60, 61, 63, 100, 101, 116, 121, 125, 127, 128, 131, 132, 154	23
A2	64, 65, 102	3
A3	78	1
Pertinenti al PAT		
B1.1	36, 53, 79, 118, 134, 139, 147	7
B1.2	90, 104	2
B1.3	114, 148	2
B2.1	47	1
B2.2	7, 41, 46, 58, 62, 72	6
B2.3	6, 9, 16, 20, 23, 31, 37, 39, 40, 48, 70, 111, 119, 122, 133, 136, 137, 140, 145, 146, 153	21
B2.4	13, 19, 21, 50, 55, 77, 105, 108, 109, 120, 126, 141, 144	13
B2.5	22	1
B3.1		-
B3.2		-
B3.3	34, 80, 115, 152	-
B4.1	3, 103	2
B4.2	35, 138	2
B4.3	5, 11, 14, 18, 33, 43, 44, 66, 110, 150	1
B4.4	10, 12, 27, 28, 59, 68, 69, 73, 123, 124, 135, 149, 151	13
B4.5	75, 76, 107, 112, 142, 143	6
B5.1	17	1
B5.2	67	1
B6.1	56, 57, 81, 113, 155	5
B6.2		-
B6.3	82, 89, 92	3
B6.4	4, 51, 93	3
B7.1	1, 45, 54, 117	4
B7.2	71	1
B8	74	1
B9.1	95, 99, 106	3
B9.2		-
B10.1	26, 130	2
B10.2		
B11	30, 49, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 91, 94, 96, 97, 98, 129, 156	15
Pertinenti al solo Rapporto Ambientale		
C1	-	-
C2	(90)*	-
C3	(94)*, (95)*	-
Totale		156

* trattasi di osservazioni che pur avendo anche attinenza al Rapporto Ambientale sono già state ricomprese nel gruppo tematico "B"

P.A.T. Adottato

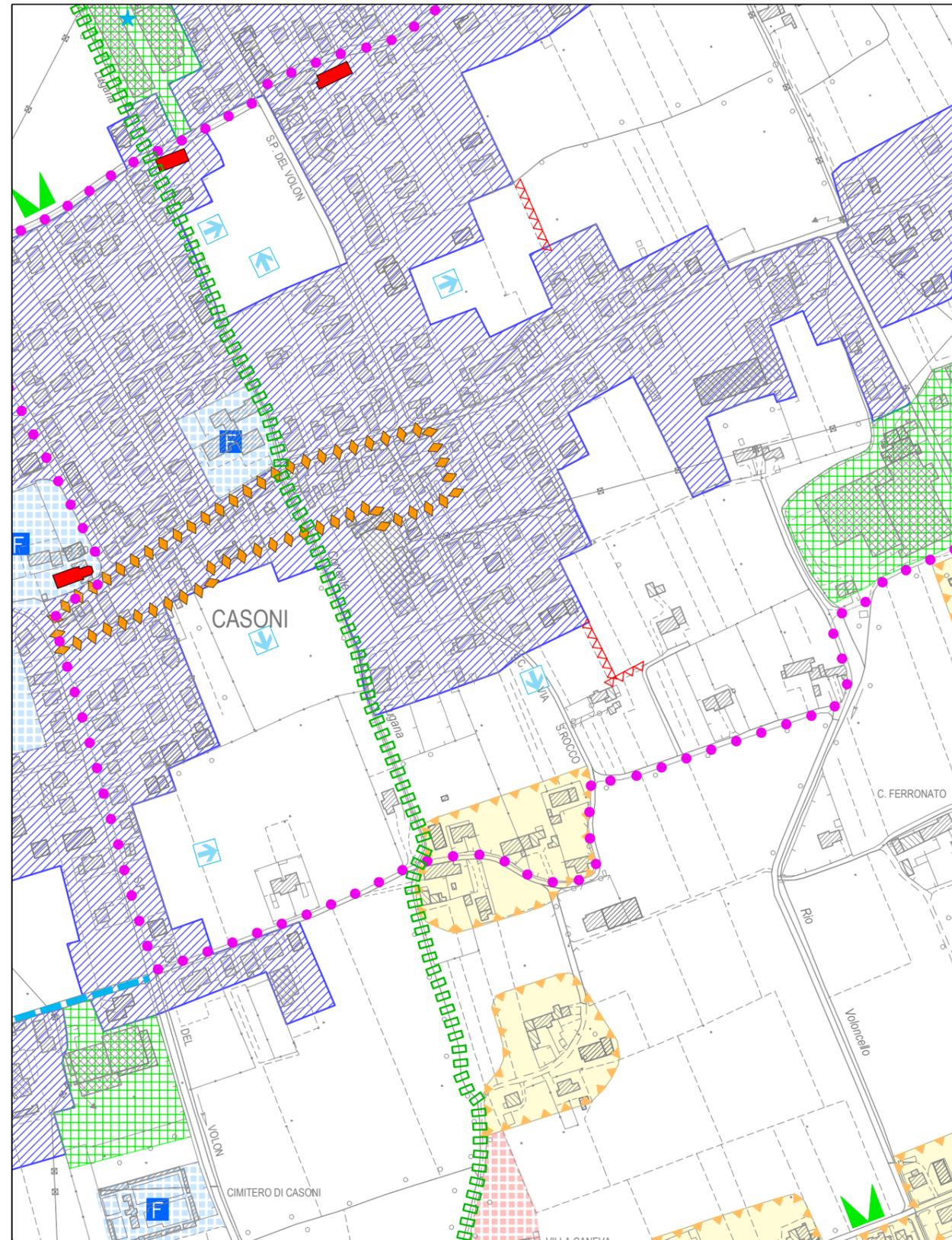
Proposta di modifica



 Ambito oggetto di modifica

OSSERVAZIONE n. 17

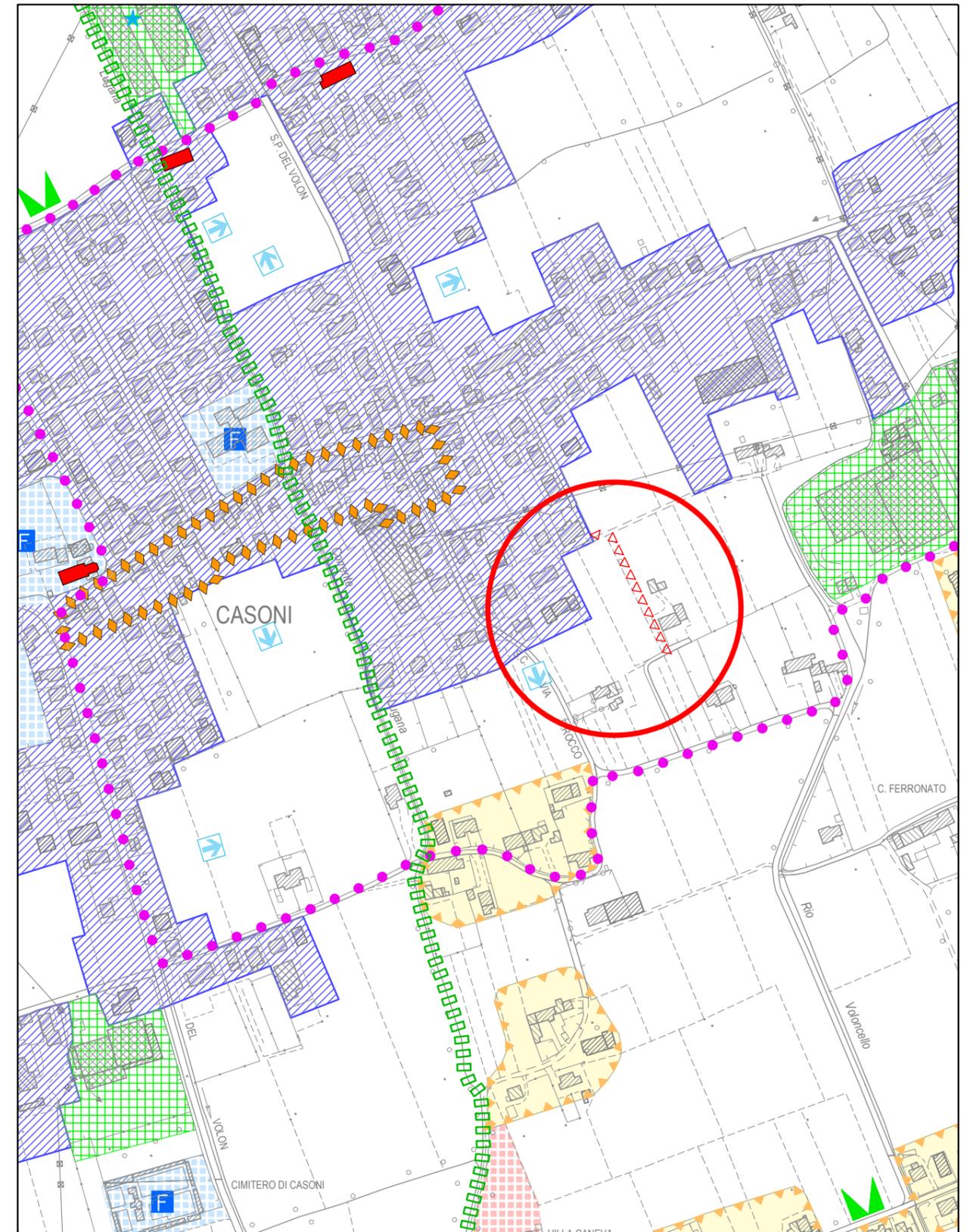
P.A.T. Adottato



Estratto: Tav. 4 Carta delle Trasformabilità

scala 1:5000

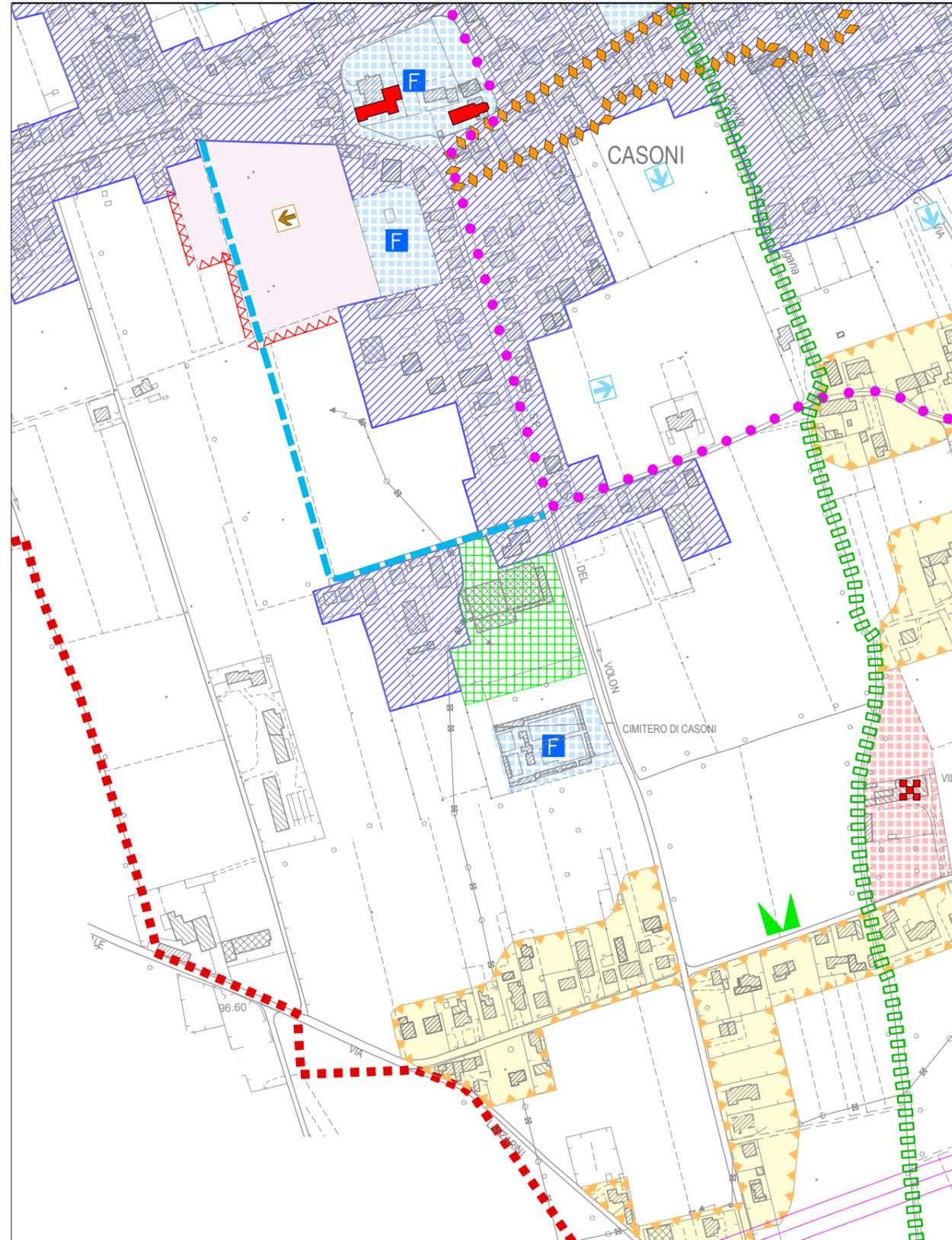
Proposta di modifica



 Ambito oggetto di modifica

OSSERVAZIONE n. 47

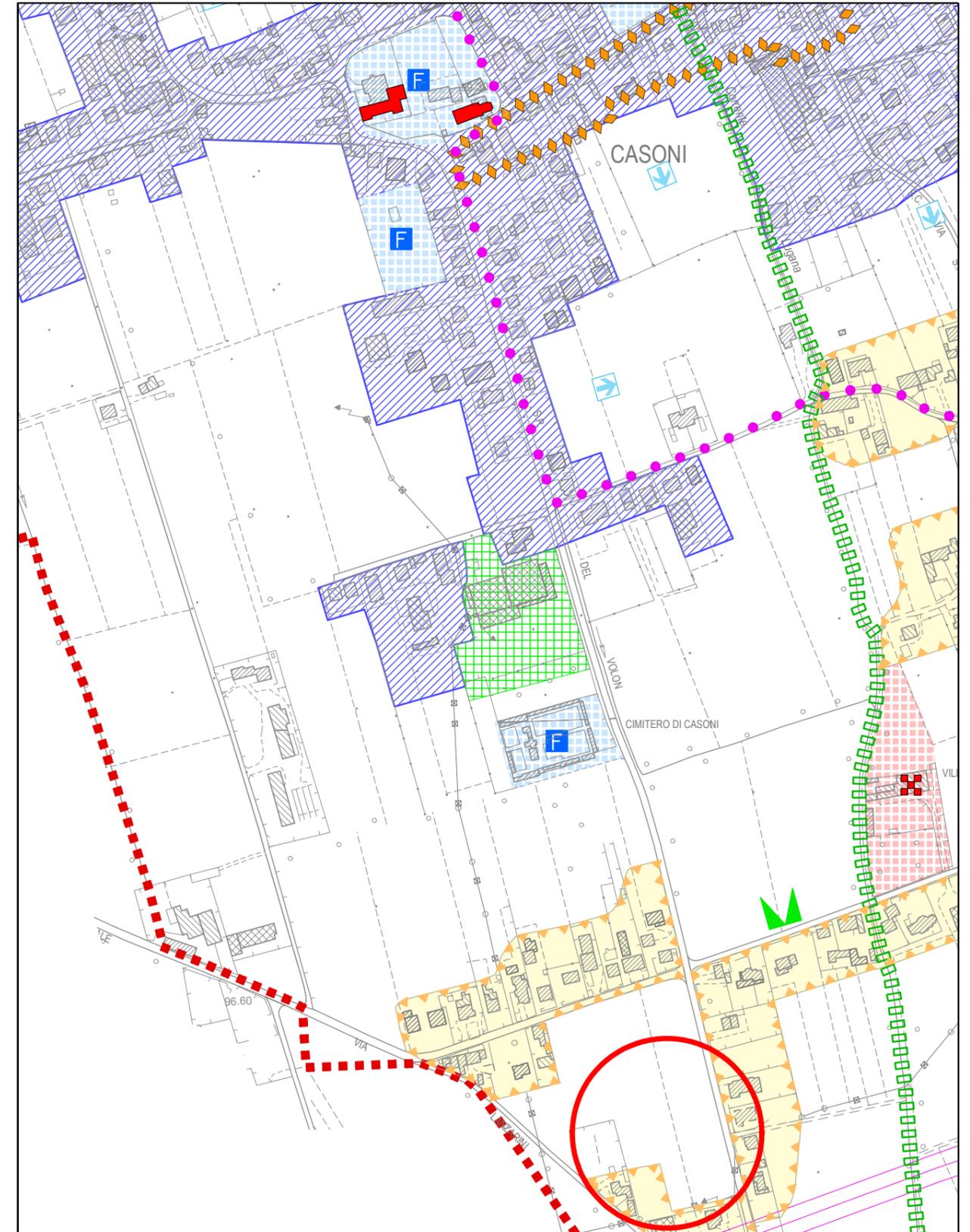
P.A.T. Adottato



Estratto: Tav. 4 Carta delle Trasformabilità

scala 1:5000

Proposta di modifica



 Ambito oggetto di modifica

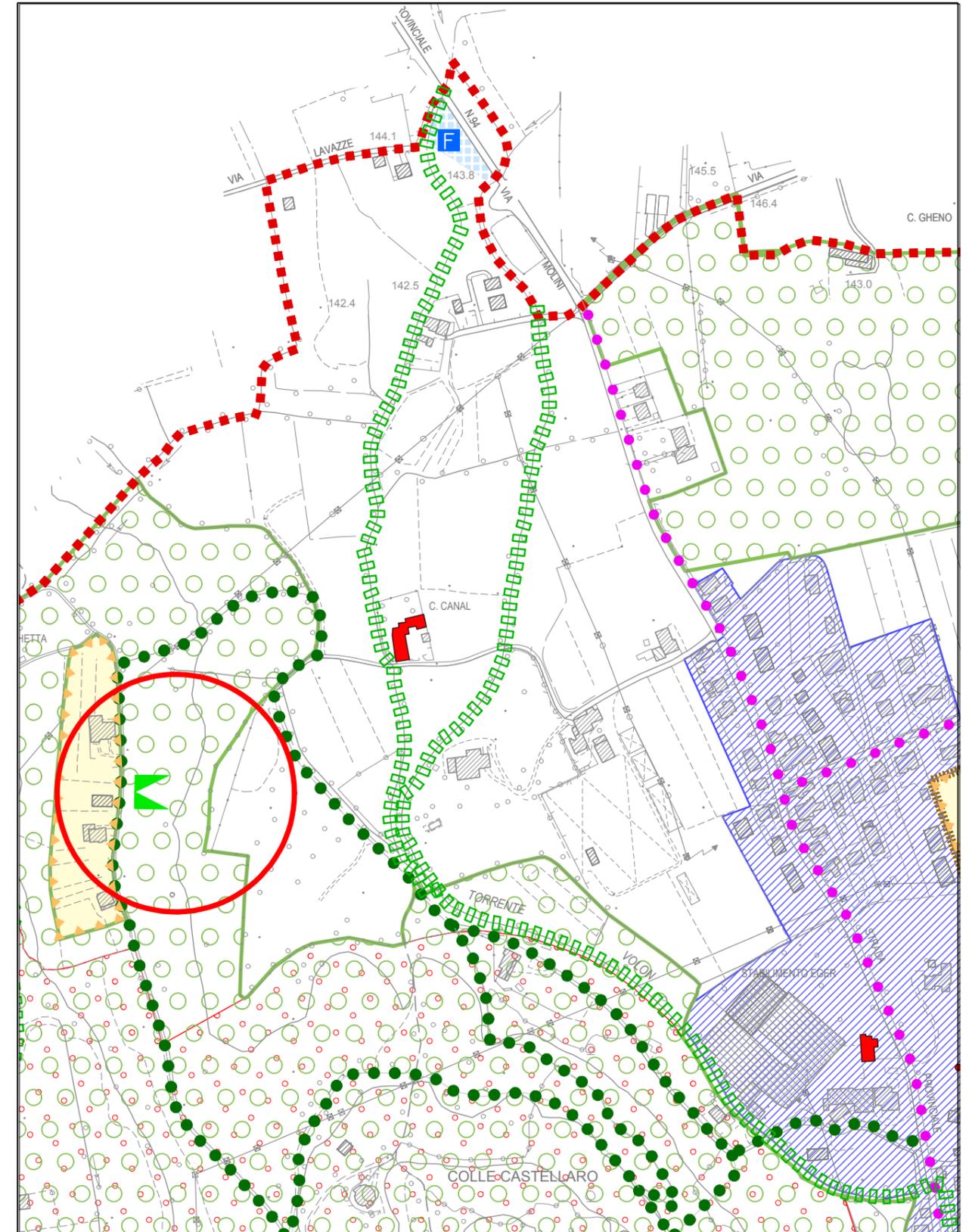
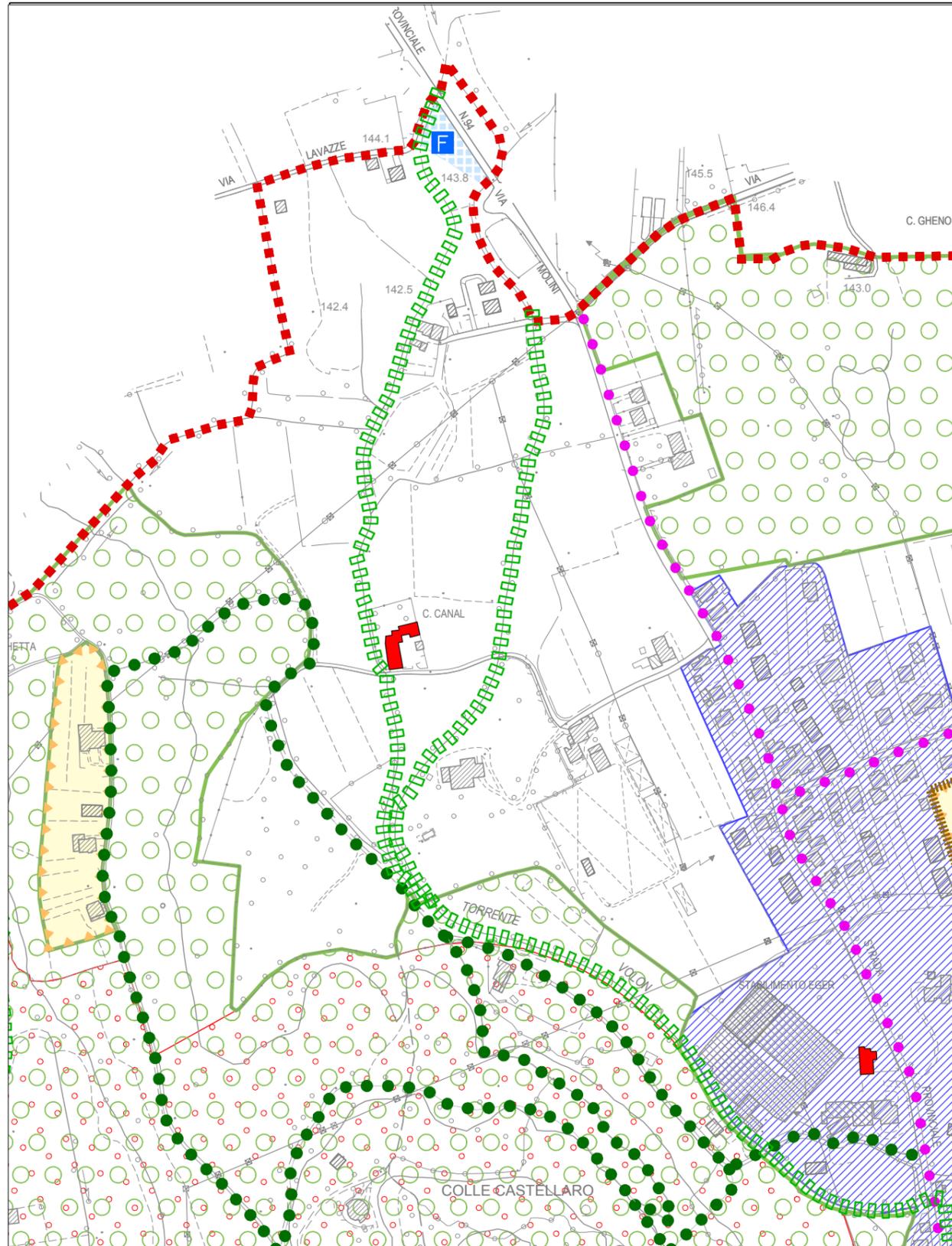
OSSERVAZIONE n. 90

Estratto: Tav. 4 Carta delle Trasformabilità

scala 1:5000

P.A.T. Adottato

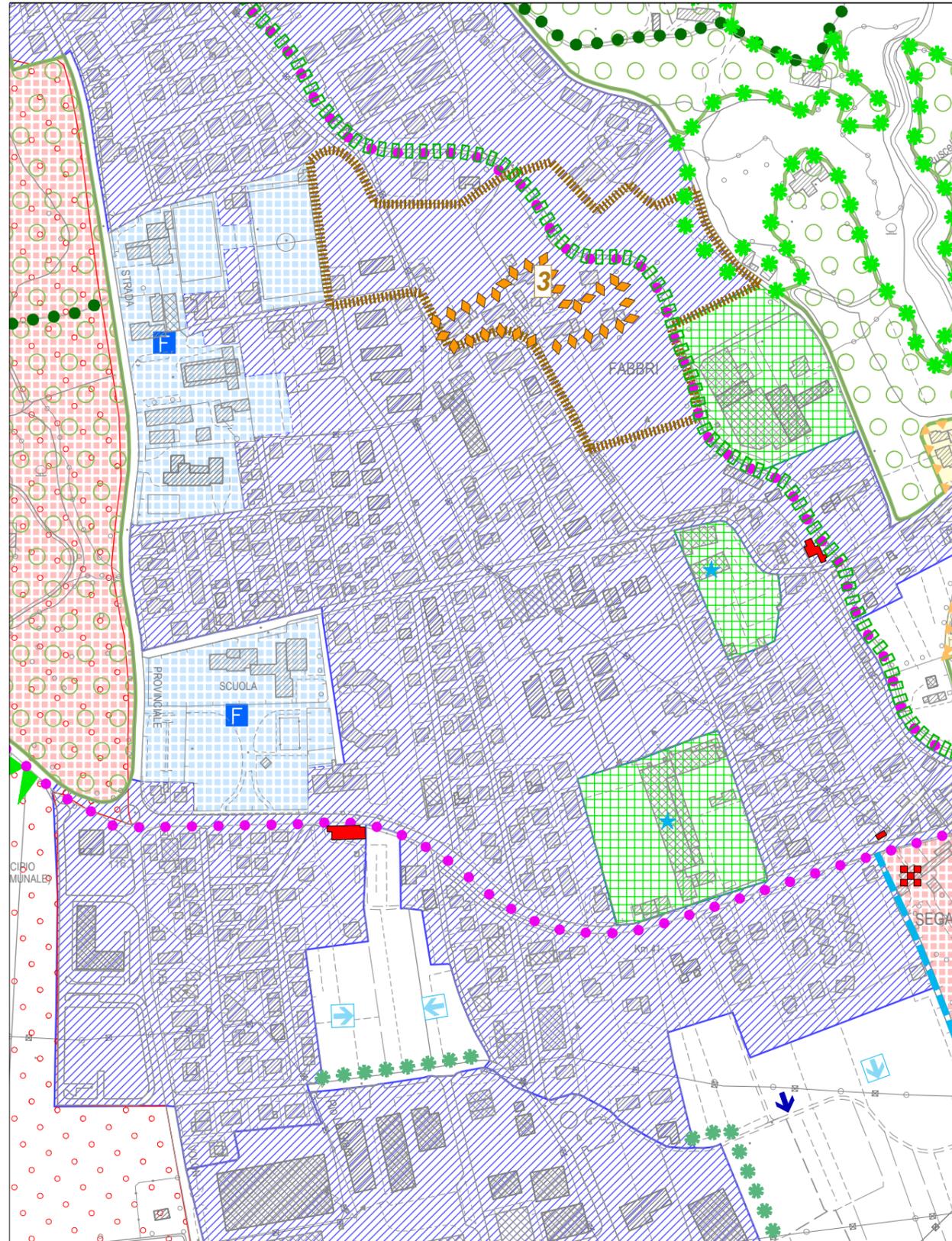
Proposta di modifica



 Ambito oggetto di modifica

OSSERVAZIONE n. 103

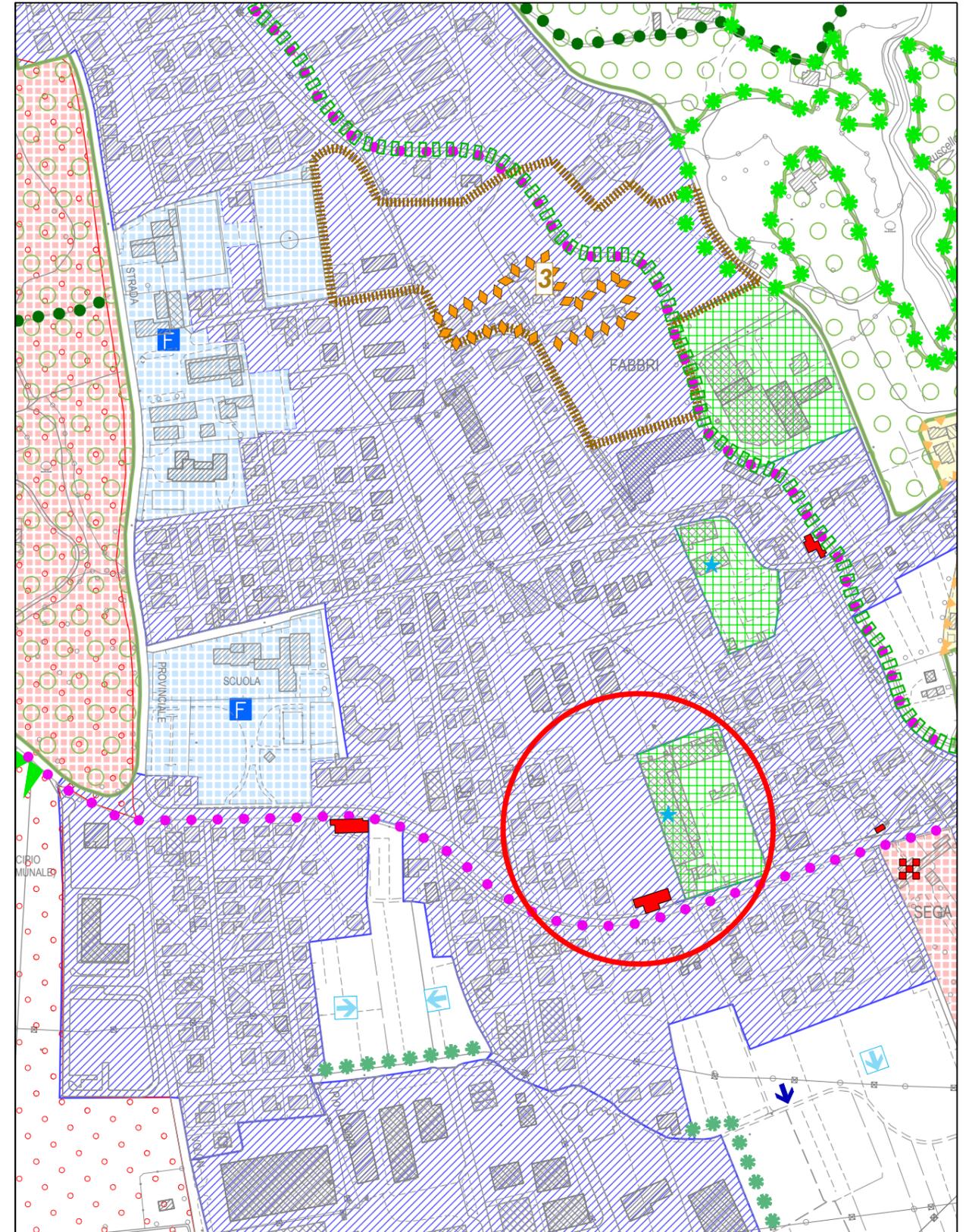
P.A.T. Adottato



Estratto: Tav. 4 Carta delle Trasformabilità

scala 1:5000

Proposta di modifica



 Ambito oggetto di modifica

OSSERVAZIONE n. 104

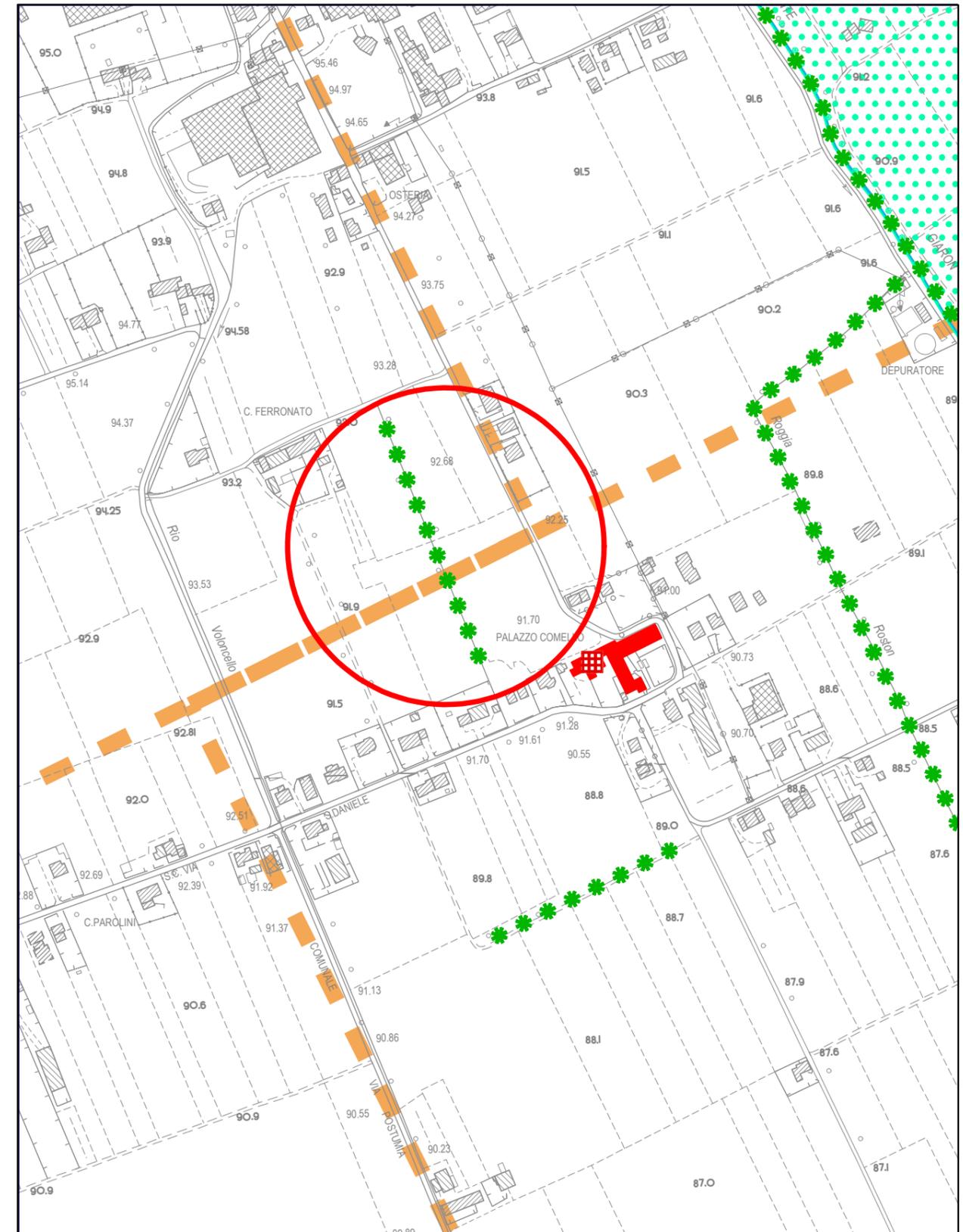
P.A.T. Adottato



Estratto: Tav. 2 Carta delle Invarianti

scala 1:5000

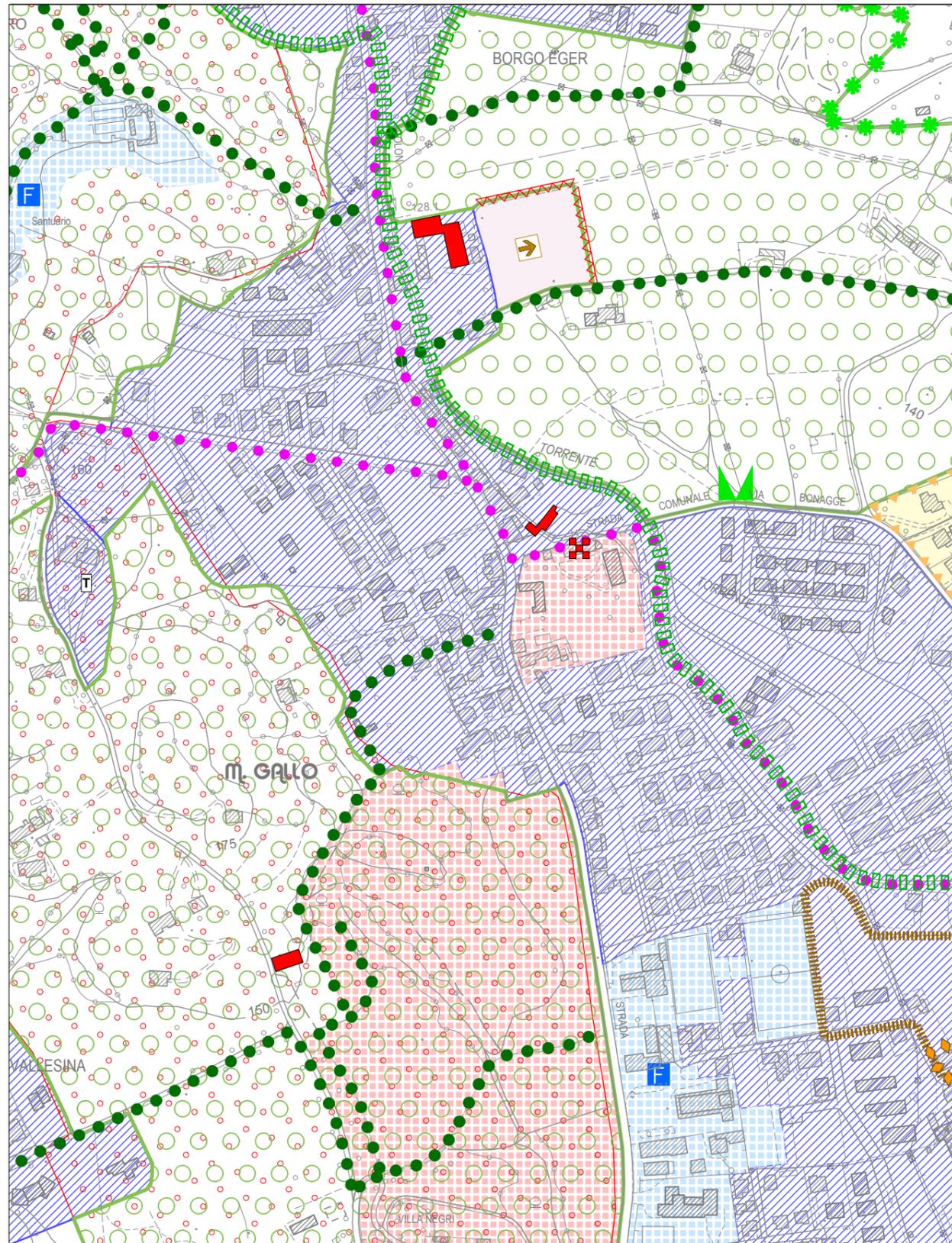
Proposta di modifica



 Ambito oggetto di modifica

OSSERVAZIONE n. 114-148

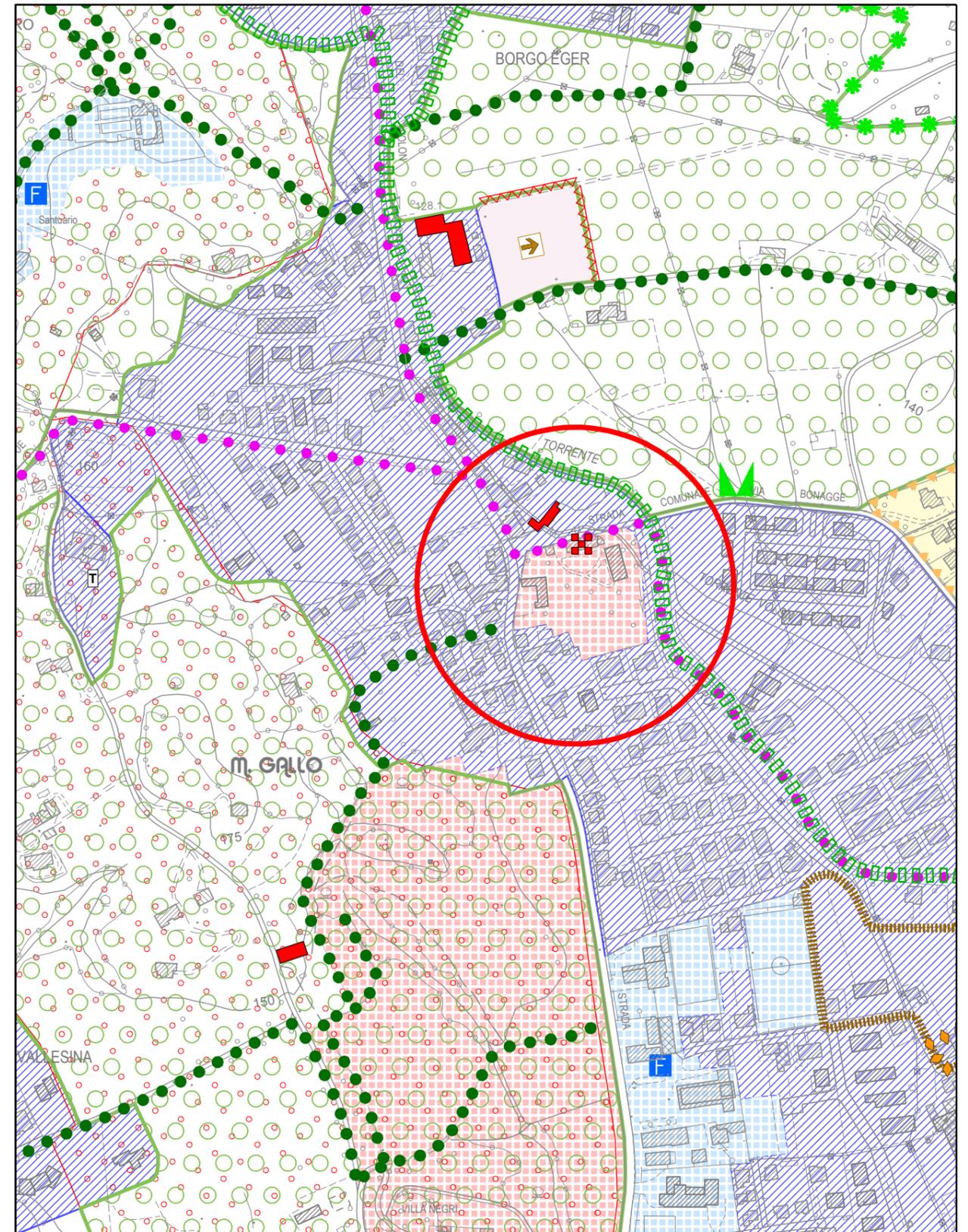
P.A.T. Adottato



Estratto: Tav. 4 Carta delle Trasformabilità

scala 1:5000

Proposta di modifica



 Ambito oggetto di modifica